



“E poi ti dicono “Tutti sono uguali tutti rubano alla stessa maniera”. Ma è solo un modo per convincerti a restare chiuso dentro casa quando viene la sera. Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone, la storia entra dentro le stanze, le brucia, la storia dà torto e dà ragione. La storia siamo noi - Francesco De Gregori”

L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

Ho cominciato a scrivere queste mie riflessioni all'indomani della conferenza stampa di presentazione da parte del presidente del consiglio Mario Monti e dei suoi ministri della manovra da lui definita "Salva Italia".

Quella che ci hanno prospettato è una manovra carica di sacrifici e di riforme orientate a operare politiche che non facciano precipitare il nostro paese nel baratro più profondo, sarà sufficiente? Questo non lo so certo dire, ma di sicuro l'impressione che ho avuto è stata quella di vedere un gruppo sparuto di uomini e donne che in poco più di due settimane hanno cercato di presentare al paese un progetto che preveda anche un futuro per tutti noi, che con serietà hanno assunto delle responsabilità e che con le loro facce rugose e serie hanno candidamente ammesso di aver fatto il meglio possibile dato i tempi ristretti, l'urgenza e l'emergenza di porre un freno alla caduta libera dell'Italia. Certo è che se guardiamo la manovra dal punto di vista personale ognuno di noi dovrà lasciare qualcosa sul piatto. Dopo pochi giorni dalla presentazione del progetto di salvataggio del paese devo dire che noi siamo un popolo assai singolare, siamo un popolo che non smette mai di sperare e che anche nei momenti più bui non ci neghiamo mai l'aspettativa di un bel miracolo, se ci pensiamo questa caratteristica diventa anche una forma di autodifesa, un anticorpo che ci consente di non prendere mai visione della realtà e ci mantiene debitamente lontani da quel sano pragmatismo che ha costretto tanti grigi paesi del Nord Europa a prendere immediata consapevolezza della gravità della crisi, li ha obbligati a fare scelte rigorose già da molto tempo, li ha obbligati a compiere riforme, a sciogliere governi ed indire nuove elezioni. Ma perché quei governanti sono stati così severi con i loro cittadini?

Per fortuna noi abbiamo potuto godercela ancora un bel po', almeno due anni di più, da noi la crisi non c'era, si facevano scongiuri, si invitavano i cittadini all'ottimismo con esempi di gozzovigliamenti, feste e festini, eravamo incoraggiati a non ascoltare le ammonizioni di tutti gli invidiosi seduti nei



FUTURO
Il Comune di Montelupo acquista buoni del tesoro per un valore massimo fino a 500.000 euro



DICHIARAZIONE ISEE
In un anno sono stati effettuati controlli a tappeto



INSERTO
Il bilancio partecipativo di Montelupo Fiorentino



banchi dell'opposizione.

Noi non avevamo bisogno di niente: si poteva al massimo discutere qualche leggina ad personam, giusto perché i nostri parlamentari qualcosa dovevano pur fare, anche solo per maturare il diritto al meritato compenso. Poi, un bel giorno, come nelle favole o negli incubi, l'incantesimo si è rotto: tutto stava precipitando, tutti erano contro di noi, ci ammonivano, ci minacciavano, ci dicevano che non eravamo più belli, ricchi e felici, pareva fosse esploso il Big Bang al contrario e noi siamo stati percorsi da un brivido.

Gli Anziani hanno preso in mano le sorti del paese, i giovani hanno smesso di giocare a "io so come si fa" anche perché non si vedeva e non si sentiva più nessuno, i rappresentanti del popolo sedevano al capezzale del malato attendendo che gli anziani primari trovassero la cura

giusta. Quando è stato il momento i saggi hanno chiesto di parlare al Paese perché noi italiani potessimo capire ciò che avremmo dovuto sopportare, ci hanno presentato la cura con umiltà, serietà, pacatezza, educazione, nessuno urlava, c'era perfino una dottoressa commossa, aveva rispetto del malato e pietà per noi. Siamo tutti rimasti senza fiato, per qualche minuto siamo anche noi rimasti in silenzio, avevamo rispetto, fiducia, speranza eravamo pronti a sottoporci alla cura. Ma i politici sono usciti dai loro nascondigli ed hanno cominciato a gridare che la medicina era amara, troppo amara e che loro avrebbero saputo farla meglio e che potevano essere intraprese altre cure e allora tutti si sono messi a gridare e più nessuno vuole prendere quella medicina se non è accompagnata almeno da una zolletta di zucchero.

Tutti auspichiamo che si trovi la giusta dose del-

la cura, ma che si trovi presto, prima di perdere il malato, altrimenti non ci resta che sperare in un MIRACOLO.

Ps: io mi chiedo perché dopo tanti anni trascorsi al governo del paese senza fare niente di ciò che era necessario, adesso tutti avrebbero una soluzione.

Scusate se ho approfittato dell'editoriale per prendere le distanze da una politica che non ha a cuore le sorti del Paese e che rende a noi amministratori locali il compito di rispondere alle necessità dei nostri cittadini estremamente difficile.

Nonostante la complessità del momento e l'incertezza del futuro, voglio essere fiduciosa nella possibilità di trovare le soluzioni adeguate ed auguro al Presidente Monti ed al suo esecutivo un buon lavoro e a tutti i cittadini di Montelupo un sereno 2012.

Il comune di Montelupo acquista buoni del tesoro per un valore massimo fino a 500.000 euro

ABBANDONO RIFIUTI

L'amministrazione sta testando l'efficacia delle telecamere mobili

Grisultati raggiunti dal comune di Montelupo Fiorentino nella raccolta dei rifiuti con modalità "Porta a porta" sono più che soddisfacenti, lo ripetiamo da tempo; ma i comportamenti virtuosi di tanti rischiano di essere incrinati dall'inciviltà di pochi.

Allora ben venga che una cittadina segnali un caso di una persona che stava gettando plastica nel fiume Pesa e che questa venga colta in flagrante e multata. È il segnale di una coscienza ambientale che si sta diffondendo nella maggioranza della popolazione.

Tutto questo evidentemente non basta. Sono ancora troppi i rifiuti abbandonati ai margini delle strade, nelle rotonde o, peg-



gio ancora, in zone boschive dove si creano vere e proprie discariche. Senza contare i disagi arrecati ai comuni limitrofi. L'amministrazione comunale da tempo sta cercando una soluzione. Da oltre un anno ha incaricato i volontari dell'associazione La Racchetta di pattugliare il territorio e segnalare i casi di abbandono dei rifiuti. Dall'inizio del 2012 ha scelto di integrare l'azione dei volontari con dispositivi elettronici.

Il comune, infatti, sta verificando l'utilità a questo fine di telecamere mobili ad ampio raggio di azione.

Tali dispositivi saranno nascoste fra gli alberi nelle zone più critiche per l'abbandono dei rifiuti e potranno riprendere coloro che si comportano in modo incivile.

"I pessimi comportamenti di un gruppo di persone ci costringono ad adottare misure di controllo forse eccessive, ma quando i richiami e le azioni di sensibilizzazione non sono sufficienti a disincentivare comportamenti scorretti occorre, nostro malgrado, ricorrere alle sanzioni", afferma l'assessore all'ambiente e alla polizia municipale Fernando Montesoro.

Una scelta, quella del sindaco Mori, che vuole comunicare fiducia nelle possibilità dell'Italia di riprendersi dalla crisi. I frutti dei buoni saranno impiegati in azioni a sostegno di coloro che hanno perso il lavoro

Montelupo crede nell'Italia. Ha fiducia nelle potenzialità del nostro paese e nella capacità degli italiani di superare questa durissima crisi e di riprendere quel ruolo europeo e globale che spetta loro. Una convinzione che si traduce in una decisione concreta e non meramente simbolica.

La Giunta ha approvato una delibera con la quale autorizza il responsabile del Servizio Affari Generali ad acquistare una tranche del debito pubblico italiano, in particolare titoli BTP, fino ad un massimo di 500.000 euro.

"Da molte settimane si parla del concetto di credibilità come un elemento sostanziale nell'uscita dalla crisi - afferma il sindaco Mori - e con questo atto vogliamo dimostrare concretamente che noi crediamo profondamente nell'Italia. Abbiamo fiducia che gli italiani possano risalire la china e far riacquisire al Belpaese il ruolo che gli è proprio. Se le nuove parole d'ordine saranno realmente rigore ed effettiva equità, tutti insieme ce la possiamo fare.

Si è erroneamente e ingiustamente diffusa un'immagine degli enti pubblici come spendaccioni e spreconi; in realtà i comuni sono i soggetti che hanno contribuito di più alle politiche di austerità. Ancora oggi, nono-

stante tutto, vogliamo dimostrare che abbiamo fiducia nel Paese".

La decisione di acquisire BTP, oltre ad essere un segnale politicamente forte e al contempo concreto di sostegno all'economia, è anche un intervento che consentirà all'amministrazione di aiutare tante famiglie che subiscono gli effetti della crisi: i proventi di questo investimento, infatti, saranno finalizzati ad attuare interventi sociali a sostegno di coloro che si trovano in difficoltà per la perdita del posto di lavoro.

L'altro aspetto significativo di questa scelta è che si tratta di un modo di far fruttare comunque somme che le amministrazioni sono costrette a tenere ferme per poter rispettare il patto di stabilità. "Ormai è noto che quasi tutti i comuni italiani hanno nelle proprie casse ingenti depositi di denaro che non possono essere spesi a causa delle regole del patto di stabilità decise dal precedente governo. Noi così vogliamo reagire ad un'impostazione che di fatto ha limitato o bloccato gli investimenti e la crescita dei territori; con i risultati dell'investimento che facciamo, contiamo di poter aiutare i tanti cittadini che stanno sopportando le conseguenze di questo mancato sviluppo", dichiara il vicesindaco Giacomo Tizzanini, assessore al bilancio del comune.

"Mi auguro - conclude il sindaco Mori - che ciò possa servire da stimolo per comportamenti analoghi e che gli enti locali, insieme possano acquistare un ruolo centrale per il futuro sviluppo dell'Italia".

BILANCIO

Fontanello: atto secondo

A gennaio partiranno i lavori per la realizzazione di un nuovo erogatore di acqua pubblica nella frazione di Fibbiana

Il successo del fontanello pubblico è sotto gli occhi di tutti. Quotidianamente sono numerose le persone che fanno la fila in piazza dell'Unione Europea.

Anche i dati parlano chiaro: in un anno il fontanello ha erogato 600.000 litri di acqua ed abbiamo pertanto avuto un risparmio di circa 400.000 bottiglie da 1,5 litri.

Un vantaggio notevole per le tasche dei cittadini e, soprattutto, per l'ambiente.

Per questa ragione sul territorio sarà installato un secondo fontanello a Fibbiana, in piazza Don Morara, accanto alla pensilina degli autobus.

Sarà Acque spa ad occuparsi sia dei lavori di realizzazione, sia della manutenzione ordinaria, mentre il comune, oltre a mettere a disposizione l'area, si accollerà le spese relative al consumo idrico e per effettuare gli allacci. Saranno a carico del comune anche eventuali spese di riparazioni di danni causati da atti vandalici.

Il costo dell'intervento viene sostenuto per lo più dal Circondario Empolese-Valdelsa con una compartecipazione di Acque Spa. Il Comune spenderà 1.400 euro per allacci e altre opere di sistemazione.

Il nuovo fontanello sarà dotato di 4 erogatori di acqua naturale. La curiosità è che oltre il 70% del materiale utilizzato per le finiture sarà di riciclo post-consumi.

"Molte delle scelte fatte negli ultimi anni perseguono l'obiettivo di incidere positivamente sulla qualità dell'ambiente.

Fra tutte quella di collocare un fontanello per l'erogazione dell'acqua pubblica è una delle più apprezzate dai cittadini.

A quello di piazza dell'Unione Europea abbiamo deciso, grazie al contributo di Acque spa e il Circondario, di collocarne un altro nella frazione più popolosa del comune. L'auspicio è di incentivare in tal modo comportamenti virtuosi nei cittadini", afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montesoro.



Qualità dell'aria: siamo sulla buona strada



Qualità dell'aria. Il punto della situazione grazie ad un'indagine della ASL 11. L'analisi è correlata ad un obiettivo che da anni la Sanità pubblica si è data: ridurre l'esposizione dei cittadini e dei bambini in partico-

lare all'inquinamento atmosferico. Sono note, infatti, le correlazioni esistenti fra livelli elevati di polveri sottili e l'aumento di malattie e decessi, in particolare per cause cardiache o respiratorie.

Una normativa del 2010 ha fissato a 40 µg/m³ la media giornaliera massima di PM10 presenti nell'aria e a 35 il numero massimo dei giorni in cui può avvenire il superamento di tale soglia. Il livello medio massimo in un anno è di 50 µg/m³.

Nel corso del 2010 a Montelupo il livello medio annuale di polveri fini presenti nell'aria è stato di 22 µg/m³. Si registra così una riduzione rispetto al 2009 (26 µg/m³) e al 2008 (32 µg/m³).

Analizzando i dati degli ultimi dieci anni è possibile notare che vi è stato un aumento fino al 2003, una stabilizzazione nei due anni successivi e un'impennata fra il 2006 e il 2007; seguita da una successiva e progressiva discesa negli anni successivi, fino ad oggi.

Un'analisi analoga può essere fatta anche sul numero

dei giorni in cui la soglia limite di concentrazione di PM10 è stata superata.

Nel 2007 i superamenti sono stati 64, scesi a 32 nel 2008 fino ad arrivare ai 4 del 2009 e ai 5 del 2010.

"Il miglioramento dell'aria registrato a partire dal 2008 è il frutto delle politiche attuate dall'amministrazione comunale in diversi ambiti: dalla ristrutturazione della viabilità, alla limitazione di circolazione per i veicoli inquinanti, dagli incentivi per la conversione delle auto a benzina in metano agli incentivi per la sostituzione delle vecchie caldaie, passando per percorsi di sensibilizzazione ed educazione ambientale", afferma l'assessore all'ambiente Fernando Montessoro.

"Il comune di Montelupo - si legge nella relazione della ASL 11 - è l'unico nel quale si registra una progressiva riduzione delle concen-

trazioni medie annuali di PM10 che si sono attestate nell'ultimo anno a valori molto vicini rispetto a quelli indicati dalla OMS come più cautelativi per la salute della popolazione.

Da segnalare positivamente anche la riduzione progressiva del numero di giorni nel corso dei quali vi è stato un superamento del limite di soglia consentito di PM10".

Un'indagine della Asl 11 ha messo in luce che negli anni la concentrazione nell'aria di polveri fini e altri elementi inquinanti è progressivamente diminuita



Mobilità gratuita

L'acquisto di un mezzo che sarà utilizzato dalle associazioni del territorio a fini sociali sostenuto da 58 aziende locali

La Società Europa Servizi Srl ha ufficialmente consegnato al comune di Montelupo il mezzo che sarà utilizzato ai fini sociali dalle associazioni del territorio e dall'amministrazione comunale di Montelupo. "Permettetemi di esprimere la mia soddisfazione per il risultato raggiunto e la profonda gratitudine nei confronti di tutti coloro che hanno creduto in questo progetto e scelto di investire nella MOBILITÀ GRATUITA. Quando siamo partiti non abbiamo certo dato per scontato che saremmo riusciti nell'impresa; sappiamo che la crisi economica pesa sui bilanci di tutti", esordisce l'assessore alle Politiche Sociali Giacomo Tizzanini.

Si tratta di un progetto che mette in sinergia pubblico e privato a favore delle persone meno fortunate. Grazie al Progetto M.G. Mobilità Gratuita infatti la comunità di Montelupo Fiorentino potrà ricevere in comodato gratuito un veicolo attrezzato, che i Servizi Sociali utilizzeranno per il trasporto di cittadini diversamente abili, anziani e persone con ridotta capacità motoria e altre necessità di carattere sociale. Il mezzo è un Fiat Doblo, con caratteristiche tecniche che lo rendono idoneo a trasportare 4 passeggeri oltre all'autista (passo lungo e tetto alto), completamente attrezzato per questa tipologia di trasporti, con elevatore omologato a norma di legge per il trasporto di sedia a rotelle.

Il finanziamento del progetto e la conseguente attivazione del servizio è stato possibile grazie al sostegno di 58 imprenditori ed esercenti del territorio di affittare superfici sulla carrozzeria del veicolo in cui inserire la denominazione della propria attività. Il settore sociale necessita sempre più di strumenti adeguati per fornire servizi ai cittadini.

Ci sono attività che svolgiamo quotidianamente e che chi per fortuna non ne ha bisogno non conosce: consegna pasti a domicilio, assistenza domiciliare, trasporto sociale....

"L'ausilio di un veicolo dotato di attrezzature adeguate ci permetterà di svolgere in modo ancor più efficiente questi servizi. Molte delle nostre associazioni di volontariato potranno beneficiare di questo nuovo mezzo.

Mi sembra anche di particolare rilievo il fatto che le aziende del territorio sostengono, promuovendosi, iniziative di carattere sociale: rientra in quel concetto di finanza solidale che l'amministrazione cerca di promuovere da qualche anno a questa parte", conclude Tizzanini.

ECCO LE AZIENDE CHE HANNO SOSTENUTO IL PROGETTO

A.S.D Budokan Montelupo, Montelupo Fiorentino;
Aedifica Srl, Lecce;
Assigenia di Barucci M. Novelli N.E Tadd, Empoli;
Autocarrozzeria Orme Snc di Mancini Renzo, Empoli;
Borsini Impianti di Borsini Alessandro, Montelupo Fiorentino;
C.R.M. Escavazioni Srl, Empoli;
Caffe' Centofiori di Libonati G. Antonio, Montelupo F.no;
Calz. Bagnoli Shoes Srl, Montelupo Fiorentino;
Centro Estetico Simona di Fiaschi Simona, Capraia e Limite;
Colorobbia Holding, Vinci;
Confezioni Orfatti Srl, Capraia E Limite;
Consorzio Centro Val di Pesa, Montelupo Fiorentino;
Copart Soc. Coop. Artieri A R.L., Montelupo Fiorentino;
D.A.T.E. Srl, Montelupo Fiorentino;
Del Conte Srl, Empoli;
Del Seta di Del Seta Danilo&C. Sas, Montelupo Fiorentino;

Dolciaria Toscana Srl, Montelupo Fiorentino;
Edil Romeo Snc, Montelupo Fiorentino;
Eredi di Sabatini Renzo Srl, Montelupo Fiorentino;
Eurospurghi Srl, Vinci;
F.Lli Dino e Giovanni Bellucci Snc, Montelupo Fiorentino;
Farmacia Scappini di Scappini Dr. Enzo&, Montelupo F.no;
Fondelli Dott.Ssa Elisa, Montelupo Fiorentino;
Fontani Dott. Pietro, Montelupo Fiorentino;
Frau Studio Odontoiatrico Associato, Montelupo Fiorentino;
Frimm Batistoni Luca, Montelupo Fiorentino;
Fustellificio Laika Sas, Montelupo Fiorentino;
G.&P. Srl, Montelupo Fiorentino;
Gia.Ba Giannelli Srl, Montelupo Fiorentino;
Il Ghiotto di Mariangela Ambrogini, Montelupo Fiorentino;
Immobiliare Corbo Srl, Montelupo Fiorentino;
Istituto Rossella di Ammannati Rossella, Montelupo F.no;
La Gustosa Focacceria pizzeria a taglio, Montelupo F.no;
L'arcobaleno by Fortini di Cristina Fort, Capraia E Limite;
Liserani Rag. Ivo, Montelupo Fiorentino;
M.F.M. Srl, Vinci;
Martini Group Srl, Montelupo Fiorentino;
Martini Guglielmo, Montelupo Fiorentino;
Mb di Brogelli Massimo, Montelupo Fiorentino;
Ne.Co Gestioni Snc di Nenci Claudia&C., Montelupo F.no;
P.F.G. Servizi Srl, Montelupo Fiorentino;
Paci Paolo Siderurgica Srl, Montelupo Fiorentino;
Panificio Maioli Srl, Montelupo Fiorentino;
Papini Piero e Costoli Luigi Snc, Montelupo Fiorentino;
Professional Car Srl, Empoli;
Rossini Free-Work Srl, Montelupo Fiorentino;
S.T.E.S. Srl, Montelupo Fiorentino;
Sac Plastic, Montelupo Fiorentino;
Same Decorazione Srl, Montelupo Fiorentino;
Sarchielli Pietro, Montelupo Fiorentino;
Scardigli & Ghini Srl, Montelupo Fiorentino;
Scuola Coop Montelupo, Montelupo Fiorentino;
Suolificio Magonio Srl, Montelupo Fiorentino;
Tenuta San Vito In Fior Di Selva, Montelupo Fiorentino;
Valeri Gino & C. Snc, Montelupo Fiorentino;
Vetreteria Etrusca Srl, Montelupo Fiorentino;
Vibert Italia Srl, Montelupo Fiorentino.





Novità per il rilascio dei certificati di esenzione per reddito ed età

Cambiate le regole dal 1 dicembre



al 1 dicembre scorso è entrato in vigore il nuovo sistema di certificazione dell'esenzione per reddito ed età e, quindi, non sarà più possibile ottenere l'esenzione firmando l'autocertificazione sulla ricetta.

A chi si può richiedere la certificazione?

- alle associazioni di categoria
 - alle confederazioni sindacali e ai sindacati dei pensionati
 - agli sportelli dell'azienda sanitaria
 - per telefono al call center dell'URP della ASL 11, facendo il numero 0571-7051
 - per mail all'indirizzo urp@usl11.toscana.it
- Il codice di esenzione ricavabile dal certificato rilasciato dall'Asl dovrà essere apposto sulla ricetta dal medico prescrittore (sia medico di famiglia che medico specialista).

Chi può beneficiare dell'esenzione per reddito?

- cittadini di età inferiore ai 6 anni e di età superiore ai 65 anni purché appartenente ad un nucleo familiare fiscale con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro annui (riferito all'anno precedente);
- disoccupati e i familiari a carico, purché il reddito complessivo del relativo nucleo familiare sia inferiore a 8.263,31 euro incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ciascun figlio a carico;
- titolari di pensione o assegno sociale di età superiore ai 65 anni ed i familiari a carico;
- titolari di pensione minima, di età superiore ai 60 anni ed i familiari a carico, purché il reddito complessivo del relativo nucleo familiare, riferito all'anno precedente, sia inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ciascun figlio a carico.

In un anno sono stati effettuati CONTROLLI A TAPPETO



irca un anno fa il comune di Montelupo Fiorentino ha approvato il regolamento che definisce criteri più restrittivi per accedere alle agevolazioni economiche. Tali norme hanno la finalità di ridurre casi di agevolazioni improprie, in particolare prevedendo il raffronto fra quanto dichiarato e il tenore di vita tenuto da coloro che presenta-

no la domanda.

Tanto per citare un esempio in passato alcune persone che avevano dichiarato reddito zero sono risultate essere proprietari di due case o di veicoli costosi. Con le modifiche introdotte, di fatto, viene spezzato l'automatismo con cui in passato sono state concessi contributi o agevolazioni.

I principali cambiamenti hanno interessato in primo luogo coloro che affermano di non percepire reddito. Al fine di disincentivare dichiarazioni mendaci e lavoro in nero, tali dichiarazioni non sono state accettate, se non in presenza di una certificazione da parte dell'assistente sociale o di redditi non imponibili ai fini fiscali. Per lo stesso principio non hanno beneficiato di agevolazioni neppure coloro che pagano rate del mutuo o canone di affitto più altri del reddito percepito.

I disciplinati di ogni singola prestazione prendono in esame criteri aggiuntivi di valutazione relativi allo stile di vita di una famiglia. Ad esempio: la proprietà di una seconda casa in una località di mare, l'acquisto di un'auto con cilindrata superiore a 1800 cc, l'essere proprietari di una barca.

Il regolamento prevede, infine, la possibilità di effettuare controlli sulle dichiarazioni presentate. Il comune, infatti, può attuare le opportune verifiche accedendo a diverse banche dati quali Catasto, Agenzia delle Entrate, Registro Natanti, ACI, PRA, Camera di Commercio

In un anno sono state presentate dai cittadini **227 dichiarazioni Isee**, di queste ne sono state respinte 53, perché non aventi diritto in base ai nuovi criteri introdotti.

I controlli effettuati sono però 265, perché talvolta le persone presentano integrazioni alle domande ciò comporta una doppia verifica.

I risultati del nuovo regolamento sono stati positivi, pur richiedendo un cospicuo lavoro integrativo per gli uffici comunali.

"Le risorse che abbiamo a disposizione sono sempre meno, per questo è ne-

cessario che siano assegnate a chi ne ha realmente bisogno. Questo strumento ci permetterà di limitare l'accesso alle agevolazioni per coloro che dichiarano un reddito inattendibile o inferiore alle necessità vitali della famiglia. Il fatto che ci ha positivamente stupito è che i

cittadini coinvolti hanno aderito e condiviso con noi questa nuova esperienza nonostante il risultato dell'agevolazione richiesta fosse negativo", afferma l'assessore al bilancio Giacomo Tizzani.

Dal nuovo anno l'ISEE sarà l'unico strumento utilizzabile per tutti i servizi pubblici delle amministrazioni toscane, dalla sanità, all'università, ai trasporti e perché l'ISEE funzioni bisogna creare una efficace rete di controlli contro i tentativi di falsificazione.

Di fatto scatteranno anche le sanzioni per coloro che hanno fruito illegittimamente delle prestazioni sociali agevolate facendo una dichiarazione mendace.

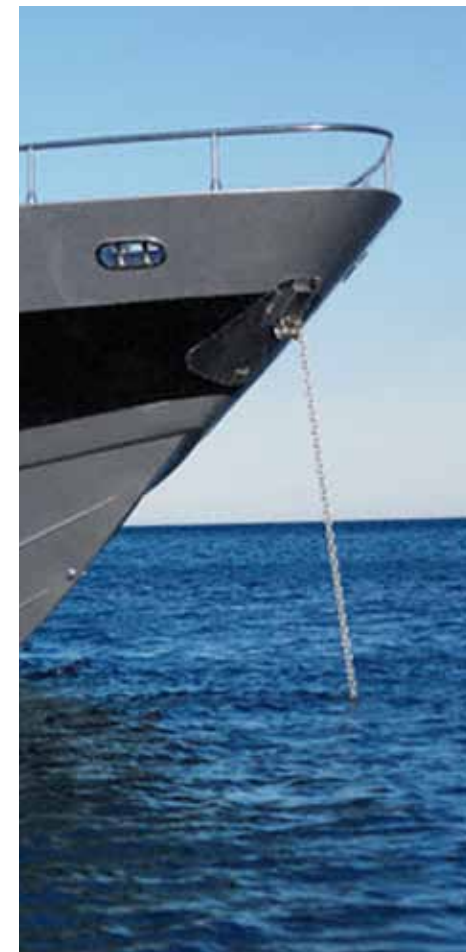
Inoltre, le dichiarazioni false sono segnalate alla Procura della Repubblica ed all'Agenzia delle Entrate.

E' fondamentale affiancare lo strumento ISEE all'induzione di reddito dai consumi; com'è possibile dichiarare reddito zero e sostenere spese per 10.000 euro?

In questa ottica il Comune di Montelupo interverrà a modificare nel 2012 il Regolamento ISEE in modo da fotografare la reale situazione economica dei cittadini.

Il Governo Monti probabilmente emanerà integrazioni e modifiche in merito alla gestione delle dichiarazioni Isee. Il dato più significativo è relativo alla possibilità, a partire dal mese di maggio, di effettuare controlli su beni mobili, quindi sui conti bancari e su altri fondi d'investimento.

A fine 2010 era stato approvato il regolamento che definiva nuovi criteri per accedere alle agevolazioni economiche



IN UNO SCATTO



Da Montelupo verso Aulla e le Cinque Terre per aiutare i territori colpiti dall'alluvione

"In una giornata di lavoro una squadra di 35 persone è riuscita a liberare da fango e detriti solamente un palazzo, la situazione non è per niente semplice, anche perché il fango ha raggiunto il primo piano delle abitazioni", così racconta Andrea Buzzetti, un volontario della Racchetta.

Assieme a lui sono stati in sedici i volontari di Montelupo che, a seguito della Provincia di Firenze, si sono recati nelle zone alluvionate; in totale i volontari della Racchetta che hanno preso parte alla spedizione sono stati oltre 150.

"Quello che colpisce è la volontà di rendersi utili; ad Aulla sono arrivati anche tanti cittadini comuni che si recavano in municipio per ritirare la pala e darsi da fare.

Da noi è accaduto che alcune persone che da tempo erano indecise se entrare a far parte o meno dell'associazione si sono iscritte proprio per andare a dare una mano in Liguria e nell'alta Toscana", prosegue Buzzetti.



SCUOLA: gli alunni raccolgono le olive e visitano il frantoio

Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale spesso si adoperano per offrire iniziative di vario genere finalizzate a proporre esperienze educative diverse.

L'ultima in ordine di tempo ha visto gli alunni di alcune classi della scuola primaria impegnati nella raccolta delle olive degli alberi che sono nell'Orto dei Frati. Gli stessi bambini sono stati nell'azienda agricola di San Vito per assistere alla frangitura. L'olio da loro prodotto sarà utilizzato per la mensa e potranno anche degustarlo sulla classica fettunta.



Atti di quotidiana inciviltà

Nei giorni scorsi i giardinieri hanno piantato alcuni arbusti sulla rotonda di via don Minzoni. La mattina successiva delle 20 piante non c'era più traccia. Qualcuno ha pensato bene di rubarle.

AFFIDAMENTO DEI FIGLI: le istituzioni fanno il punto

La Consigliera provinciale di Parità e il comune di Montelupo Fiorentino promuovono una giornata di studi su "Responsabilità genitoriale e affidamento dei figli".

L'incontro si è tenuto lunedì 5 dicembre presso il Museo della ceramica ed ha visto una nutrita presenza di addetti ai lavori, in particolare avvocati e psicologi.



NEVE

In caso di precipitazioni obbligo di viaggiare con catene o pneumatici invernali anche a Montelupo

Il comune di Montelupo Fiorentino ha emanato un'ordinanza in linea con quella pubblicata dal Circondario Empolese-Valdelsa

I tanti disagi che si sono verificati in passato a causa della neve hanno spinto l'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino, come molte altre del territorio, ha emanare un'ordinanza che disciplina i comportamenti da tenere in caso di ghiaccio o neve.

La causa di maggiori disagi sono stati coloro che si sono messi alla guida di veicoli senza essere muniti di catene o pneumatici invernali e hanno sbandato o sono rimasti fermi sulla carreggiata, impedendo, di fatto gli interventi di emergenza o le operazioni di sgombero neve.

Il Comune di Montelupo, anche in relazione alla recente ordinanza emanata dal Circondario, ha stabilito che dal 1 dicembre 2011 al 15 aprile 2012 è obbligatorio:

- circolare con pneumatici invernali o muniti di catene montate in caso di precipitazioni nevose e/o formazioni di ghiaccio;
- circolare con pneumatici invernali o mu-

niti di catene a bordo in caso di allerta meteo per precipitazioni nevose.

Gli agenti di Polizia Municipale dovranno verificare l'osservanza di tali norme e sono previste sanzioni.

Oltre a quanto stabilito dall'ordinanza è importante tenere presente alcuni comportamenti da attuare in caso di ghiaccio o neve. Il principio di fondo è che tutti devono contribuire per ridurre al massimo i disagi che si potrebbero verificare.

ALCUNI COMPORTAMENTI DA TENERE

- dotare auto di gomme da neve o catene;
- sperimentare prima le modalità di montaggio delle catene da neve e verificare che siano idonee al tipo di gomme montate sul veicolo;
- fornirsi preventivamente di adeguata scorta da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale e per i marciapiedi esterni;
- dotare ogni stabile di badili e pale da neve; tenersi informati sulle previsioni e sulla evolu-

zione del tempo su scala locale;

- in caso di ghiaccio o neve utilizzare le auto solo per motivi indispensabili per non esporsi a rischi inutili e allo scopo di lasciare quanto più possibile libera la viabilità per i mezzi del personale impegnato negli interventi di messa in sicurezza

Inoltre **si invita** in base a quanto previsto dalla normativa vigente a:

- rimuovere la neve dai marciapiedi davanti alla propria abitazione o esercizio commerciale;
- pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie per favorire il deflusso delle acque;
- spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgombrate, se sono previste gelate;
- abbattere eventuali lame di neve e ghiaccio pendenti da cornicioni e gronde;
- rimuovere le vetture parcheggiate sulla strada per permettere di liberare le carreggiate.



La NATURA come forma d'arte

M

La collezione del Museo della Ceramica si arricchisce di una prestigiosa opera dell'artista Alfredo Gioventù. La donazione è stata presentata e accolta

nel corso del Consiglio Comunale tenutosi lo scorso 30 novembre.

L'opera donata al comune di Montelupo è già stata esposta al Museo della Ceramica in occasione della passata edizione della Festa della Ceramica.

Alta 40 cm e con una base di 30 X 12 cm è composta da due elementi in grés assemblati fra loro per formare un personaggio che rimanda all'idea dell'elfo.

L'opera appartiene ad una serie di vasi - scultura che esplora la sottile linea di divisione fra arte e artigianato: il corpo può essere utilizzato come vaso, ma con l'aggiunta della parte superiore diventa scultura.

Alfredo Gioventù è ceramista e scultore, vive e lavora a Sestri Levante. Abbiamo avuto modo di parlare con lui proprio in occasione della cerimonia di donazione.

Dove inizia il suo percorso artistico? Quale è la sua formazione?

La mia carriera di ceramista inizia a bottega, all'età di 8 anni. Trascorrevi le mie estati nel laboratorio di un ceramista di Sestri Levante e lì ho cominciato a conoscere l'argilla, a manipolarla, ad amarne i colori e gli odori. È stato prima di tutto un contatto emotivo che è cresciuto e si è sviluppato negli anni.

Per tutta la mia giovinezza ho continuato a frequentare il laboratorio di ceramica, di lì sono passati molti artisti e scultori locali. Quello era un momento straordinario da un punto di vista culturale, c'era fermento di idee.

Contemporaneamente ho perseguito una formazione scolastica tradizionale: prima il liceo scientifico e poi la laurea in lettere.

Proprio nel momento in cui avevo deciso di aprire un mio laboratorio di ceramica è stato bandito un concorso per docente presso la scuola di ceramica di Chiavari, che ho vinto.

È stata un'esperienza importante che mi ha permesso di coniugare formazione scolastica e formazione professionale.

Il suo è un percorso di costante sperimentazione e ricerca....

Mi viene da dire che la mia formazione è permanente e negli anni ho cercato di collaborare con artisti nazionali ed internazionali che hanno contribuito in maniera sostanziale nello sviluppo della mia attività artistica e artigianale.

In particolare mi sono cimentato per anni con la sperimentazione tecnica di lavorazione ad alte temperature, quindi con il grés e la porcellana ed ho messo a punto materiali molto interessanti. Questo percorso ha interessato tutti gli anni '80 e parte dei '90. Poi ho spostato il mio interesse sul rapporto fra arte e artigianato.

Amo definirmi "Artista/Artigiano", cioè un artista che si autoproduce realizzando da solo le proprie opere. Come materiale privilegiato ho scelto il grés, lavorato in modo da riprodurre i tipici sassi liguri e sono arrivato a tradurli in oggetti d'uso, molti dei quali hanno anche suscitato un riscontro commerciale come souvenir di qualità. In sostanza realizzo piccole opere d'arte che coloro che visitano la Liguria comprano in ricordo del loro soggiorno.

Ed è da qui che è iniziata la ricerca sul rapporto fra arte e natura?

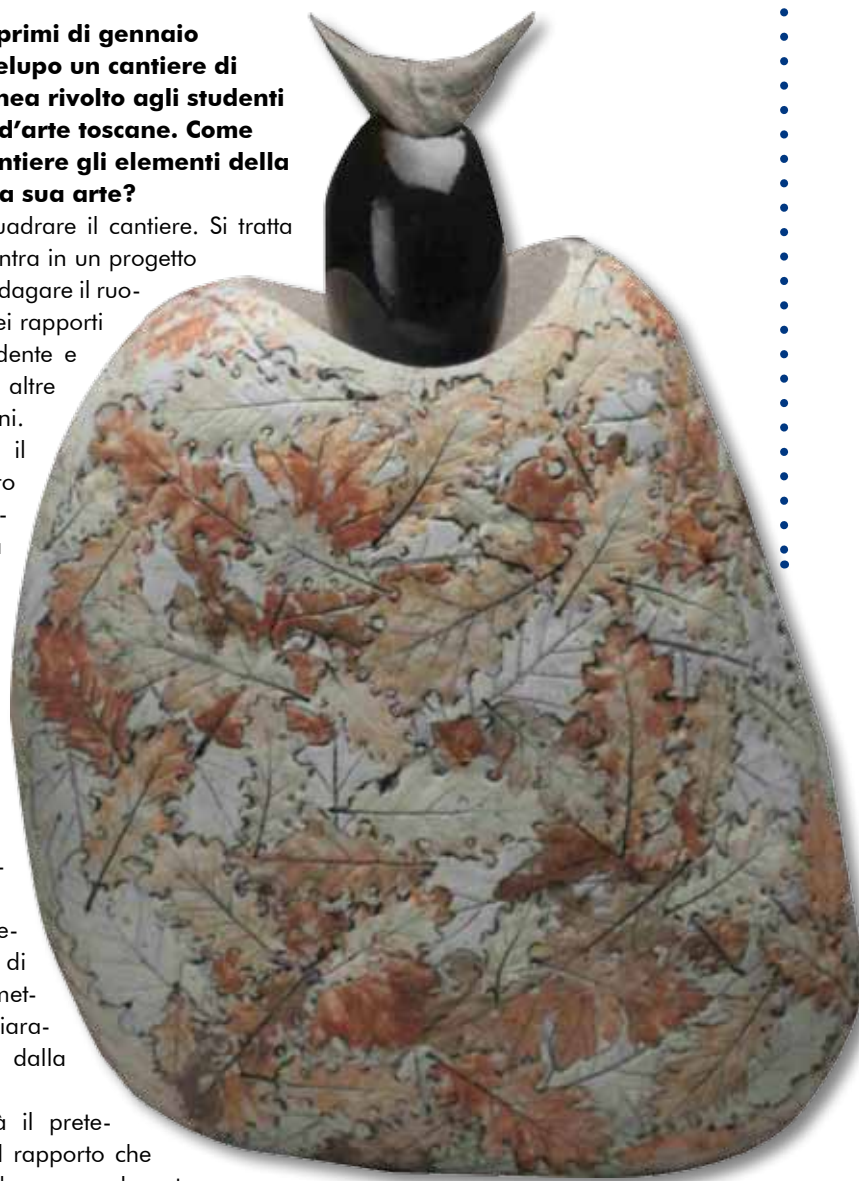
Recentemente mi sono dedicato ad indagare il rapporto fra l'uomo e la natura e le opere che

realizzo oggi, come quella che ho donato a Montelupo Fiorentino, propongono suggestioni intorno a questo tema.

Lei a partire dai primi di gennaio condurrà a Montelupo un cantiere di arte contemporanea rivolto agli studenti delle Accademie d'arte toscane. Come introdurrà nel cantiere gli elementi della sua ricerca e della sua arte?

Occorre prima inquadrare il cantiere. Si tratta di un'attività che rientra in un progetto più ampio volto a indagare il ruolo della ceramica nei rapporti fra oriente ed occidente e che prevede anche altre mostre ed esposizioni. Per questo motivo il cantiere sarà tenuto da me in collaborazione con un artista tunisino. L'idea è quella di rintracciare gli elementi naturali presenti nel decoro occidentale e nella fattispecie nella produzione montelupina e di confrontarli con i decori della tradizione orientale. Infondo uno dei decori caratteristici di Montelupo è la palmetta persiana, che chiaramente trae spunto dalla tradizione orientale. Questo studio sarà il pretesto per indagare il rapporto che oriente e occidente hanno con la natura.

Alfredo Gioventù dona una sua opera al Comune di Montelupo Fiorentino e condurrà un cantiere di arte contemporanea rivolto agli studenti delle accademie toscane



IN BIBLIOTECA

In questo spazio vengono pubblicate le recensioni di coloro che prendono in prestito libri, cd o film della biblioteca. Chi desidera vedere pubblicata su Montelupo Informa il proprio articolo può inviarlo alla redazione del giornale all'indirizzo ufficiostampa@comune.montelupo.fiorentino.fi.it



"Per sempre"

di Susanna Tamaro

È possibile buttarsi alle spalle un passato doloroso e ricominciare con una nuova vita? Questa è la domanda che si pongono molte persone e su cui fa riflettere il nuovo romanzo di Susanna Tamaro "Per sempre".

Matteo, il protagonista, è un uomo a tratti fragile ed a tratti coraggioso che, dopo la morte della moglie, decide di abbandonare la sua vita ed andare a vivere in un vecchio eremo abbandonato. A fargli compagnia sono una vecchia radio, pochi animali e qualche curioso che, venuto a sapere della sua esistenza, decide di andare a vedere con i propri occhi un moderno eremita per capire cosa possa spingere un uomo a lasciare tutto per la solitudine della natura.

Sono ormai passati quindici anni dalla morte della moglie Nora, ma Matteo non riesce a farsi una ragione dell'accaduto. Cercherà prima di distruggere la propria vita facendosi risucchiare nella voragine dell'alcolismo, per poi ferire e compromettere i rapporti con coloro che lo amano e cercano di stargli vicino. Primo fra tutti il padre, rimasto cieco in giovane età, che cerca di far capire al figlio come la vita possa portarti via tutto, ma c'è sempre un motivo per cui vale la pena andare avanti. Matteo però crede che il suo unico motivo sia trovare una ragione alla morte prematura della moglie. Ed è proprio nel momento in cui si trova nel punto più profondo del baratro che capisce che una speranza di vita esiste ancora: isolato dal mondo, immerso nella natura, offrendo ai passanti l'umile capacità di ascoltare ciò che hanno da dire, una disposizione sempre più rara da trovare in questo mondo frenetico.

Un romanzo tenero, ma forte, che emoziona, E al contempo ci fa riflettere come solo la Tamaro riesce a fare. Non si può leggere "Per sempre" senza sentirsi incoraggiati a guardare al futuro, qualunque sia stato il nostro passato.

Maria Giulia Ruberto

Briciole di Felicità 5

Di Roberto Poggetti - FOLK CONTEMPORANEO

La musica folkloristica, che per definizione dovrebbe essere più statica e legata alla tradizione, è invece un settore che nella maggioranza dei casi ama la contaminazione con le tante altre forme di suono contemporaneo. Dopo le intuizioni di Bob Dylan negli anni '60, il primo gruppo importante di origine folk a sposare la musica rock è quello dei Fairport Convention, di cui facevano parte diverse personalità che avevano la volontà di rinnovare la musica tradizionale. Almeno tre nomi da citare: il chitarrista e compositore Richard Thompson, che in futuro avrà una notevole carriera solistica ed arriverà a collaborazioni anche con musicisti d'avanguardia; la cantante Sandy Denny, che avrà purtroppo una breve, ma brillante attività solistica culminata con il live Gold Dust; ed ancora Ashley Hutchings, un irrequieto autore che andrà a fondare altri due gruppi importanti per il folk-rock nascente, Albion Band e Steeleye Span. Questi ultimi avranno anche per diversi anni un ottimo riscontro commerciale e ultimamente, dopo vari cambiamenti in organico, hanno ripreso a fare dischi con buona ispirazione. Analoga situazione per il gruppo madre Fairport Convention, che dopo 40 anni circa di attività e cambiamenti di musicisti, stanno ancora scrivendo dei buoni nuovi pezzi, lasciando al loro costante festival annuale nella loro città natale, Knebworth (e ad altri concerti), la celebrazione dei loro più importanti brani. Veniamo ora al nome più importante nella contaminazione vicina al folk. Si tratta dei Jethro Tull, guidati dal leader e quasi unico compositore, il flautista Jon Anderson. Senz'altro un gruppo molto originale, che parte da una commistione folk-blues per subito allargarsi pure al rock e alla musica classica. Di grande successo i loro dischi Aqualung e l'ambiziosa opera Thick as a Brick, formalmente un unico pezzo di circa 45 minuti, ma in realtà un susseguirsi di diversissimi e fantasiosi momenti che si incastrano e si amalgamano. Rimanendo nel secolo scorso (pare ieri, eravamo più giovani e belli) volevo anche parlarvi delle origini del rinnovamento della musica celtica, che è da precisare non ha niente a che fare con la cultura leghista. Infatti quanto quest'ultima è chiusa a confrontarsi con le altre etnie, altrettanto la musica celtica attuale è assai curiosa e desiderosa di collaborare con tutto il resto del mondo. Ma degli ultimi anni probabilmente parlerò in futuro. Per ora vorrei soltanto segnalare uno dei precursori del genere, Alan Stivell. Già importante nei '70 per aver riportato un dolce strumento, l'arpa, nel giro del rock, l'artista ha poi culminato il suo progetto personale nei '90, forse con l'album che già dal titolo in bretone è un manifesto d'intenti, 1 Douar (1 Terra - che accomuna tutte le persone e razze) dove appunto collabora con artisti dei vari continenti.



PARTECIPAZIONE. Un formidabile strumento



viviamo in un'epoca particolare. Ce lo dicono e ce lo diciamo tutti i giorni. Dibattuti fra arrendevolezza e indignazione. In pratica immobili. Tutti (sarei curiosa di conoscere chi non l'ha detto o pensato almeno una volta) ce la prendiamo con il potere

e sperimentiamo una profonda frustrazione. Quella di chi non ha modi e strumenti per cambiare le cose.

Io credo, tuttavia, che un modo ci sia, non semplice, non immediato ma efficace. Un po' come quella famosa goccia che anno dopo anno scava la roccia. Lo strumento nelle nostre mani si chiama PARTECIPAZIONE. Chiediamoci: quanto siamo partecipi dei processi decisionali del nostro Paese? Quanto facciamo sentire le nostre opinioni e soprattutto quanto ci prendiamo la responsabilità di decidere non solo per noi, ma più in generale per la collettività?

Non siamo più abituati a partecipare nel vero senso della parola. L'etimologia risale al latino "partem capere" cioè al prendere parte e all'aver parte quindi all'essere collocati in un insieme più ampio dell'individuo. Ancor più forti i significati dell'etimologia greca, che suggerisce una dimensione relazionale e dinamica: avere con altri, avere allo stesso tempo. Non è questa la sede per una discussione filologica, ma è interessante sottolineare la dimensione relazionale della partecipazione.

Deleghiamo. Per poi sfogare la nostra frustrazione

su Facebook o nelle bacheche dei vari siti on line o in un improduttivo brontolio agli angoli delle strade.

Oggi più che mai diventa necessario ritornare ad assumersi le nostre responsabilità e, soprattutto, il nostro diritto primario di cittadini. Riabituarsi a prendere parte ai processi decisionali.

Noi ci sfiamo provando. Sono tante le iniziative che hanno visto l'amministrazione di Montelupo impegnata in azioni che hanno favorito e favoriscono il confronto fra chi deve decidere (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) e la popolazione.

Devo dire che non è stato facile instaurare questo filo diretto con i cittadini, ma l'esperienza ci ha dimostrato che per le questioni che stanno a cuore alle persone la partecipazione agli eventi pubblici è elevata. Io credo che a tutti dovrebbe premere il futuro della propria città. Quest'anno più che mai siamo chiamati ad operare scelte selettive. È fondamentale che certe decisioni siano condivise e che ogni abitante di Montelupo sia consapevole che dietro ad una soluzione ci sono motivi che l'hanno determinata. Ogni scelta può essere il frutto di una discussione complessa e anche animata, proprio perché non sarà possibile andare incontro a tutte le esigenze e punti di vista. Solamente superando i piccoli egoismi personali o di gruppo e perseguendo l'interesse collettivo possiamo pensare di arrivare ad un risultato efficace per la città.

Nei primi mesi del 2011 abbiamo organizzato incontri in tutte le frazioni per discutere dei progetti per la città. Quest'anno aspiriamo a fare un passo ulteriore. Abbiamo individuato una voce del bilancio, 300.000 euro, che corrisponde a quanto prevediamo di utilizzare nel 2012 per manutenzione straordinaria, sicurezza stradale, ecc.

Con il 2012 iniziamo, grazie ad un finanziamento specifico della Regione Toscana e con il supporto di una società specializzata, Sociolab, un percorso di BILANCIO PARTECIPATIVO.

In pratica siete voi, cittadini, chiamati a decidere su come spendere alcune risorse del nostro bilancio. Ovviamente questo avverrà con una modalità strutturata e testata in tante altre realtà.

Mi preme, ve lo dico senza tanti giri di parole, ascoltare l'opinione delle persone che spesso sono più lontane dall'amministrazione e non hanno modo di parlare direttamente con gli amministratori, sono cu-

riosa di cogliere il punto di vista delle giovani famiglie che sono arrivate da poco a Montelupo, dei ragazzi più giovani ed anche di chi nella nostra città vive da quando è nato, ma ha timore di esprimere il proprio punto di vista. Abbiamo programmato gli incontri in modo da agevolare la presenza del maggior numero di persone possibile, facendoli iniziare alle ore 18.00 con una breve pausa per la cena, per poi riprendere i lavori fino alle 23.00. Soprattutto abbiamo scelto di organizzare un servizio di babysitter per tutte quelle famiglie che desiderano partecipare all'iniziativa e non hanno nessuno che può accudire i loro figli (con più di 3 anni). Il nostro impegno per le Pari Opportunità si è intensificato negli ultimi anni; lo sviluppo di una nuova cultura passa anche attraverso piccoli segnali di questo tipo, volti a garantire uguali opportunità di accesso e partecipazione alle iniziative.

La scelta di realizzare un bilancio partecipativo non arriva dal niente, ma rappresenta la naturale evoluzione di tante azioni promosse negli ultimi anni: dalle assemblee per il porta a porta, al progetto REKLA per la segnalazione degli interventi di manutenzione. Fino ad arrivare al percorso intrapreso con l'iniziativa *un comune fuori dal comune*, grazie al quale l'Amministrazione comunale mantiene un contatto periodico coi cittadini delle frazioni tramite la presenza fisica sul territorio degli operatori dell'Urp e della polizia municipale per raccogliere segnalazioni, critiche e proposte.

È stato possibile fare un salto di qualità nelle azioni finalizzate a promuovere la partecipazione dei cittadini grazie ad un finanziamento della Autorità Regionale per la partecipazione, che da anni crede e supporta progetti di questo tipo.

Il fatto che la Regione sostenga con forza le attività di partecipazione è una grande opportunità affinché su tutto il territorio si torni a coinvolgere i cittadini in quella che un tempo si chiamava *la cosa pubblica*.

Le modalità e gli strumenti non possono certo essere quelli di un tempo, quando lo spirito di aggregazione era forte e la sfiducia e il disincanto non avevano preso campo.

Dobbiamo trovare nuovi modi; per questo invito ogni singolo cittadino di Montelupo a mettere da parte lo scetticismo e accogliere questa sfida.

Vi aspetto, fiduciosa in una nutrita partecipazione.

Rosanna Mori

Un banco di prova

Il bilancio partecipativo sarà l'occasione per testare modalità di partecipazione che costruiranno un indispensabile banco di prova per effettuare da parte dei cittadini la partecipazione ad esprimersi sui criteri e i contenuti sui quali l'Amministrazione intende basarsi nella predisposizione del nuovo Regolamento Urbanistico che governerà la gestione del territorio per un quinquennio tramite iniziative previste per la prossima primavera.



io partecipo
in comune



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA



IL BILANCIO PARTECIPATIVO di Montelupo Fiorentino

DECIDERE INSIEME PER MIGLIORARE IL NOSTRO COMUNE

Nelle prossime settimane inizierà il percorso di Bilancio Partecipativo (BP) promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino che coinvolgerà i cittadini di tutto il territorio comunale **nell'individuazione delle priorità di spesa per interventi di manutenzione stradale**, per un totale di 300.000 euro.

Il bilancio partecipativo di Montelupo Fiorentino è realizzato dal Comune attraverso un finanziamento sulla legge regionale sulla partecipazione (L.r. 69/07). Per la gestione delle attività del percorso è stata incaricata Sociolab, una società esperta nei percorsi di coinvolgimento con una comprovata esperienza in bilanci partecipativi (www.sociolab.it).

COS'È UN BILANCIO PARTECIPATIVO (Bilancio Partecipativo)

Il BP è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni della Amministrazione che mette loro a disposizione una parte delle risorse economiche per investimenti pubblici in-

dividuati dopo momenti di confronto e discussione. Esistono varie esperienze in Italia e all'estero: la più famosa è quella di Porto Alegre, una città brasiliana di quasi un milione di abitanti, dove i cittadini da più di vent'anni partecipano attivamente, incontrandosi e discutendo delle priorità e delle scelte di spesa per il proprio futuro in una forma pubblica di gestione del potere.

Uno degli aspetti più importanti del BP e in generale di tutte le forme di partecipazione democratica è la possibilità per i cittadini di confrontarsi e di interagire direttamente con l'Amministrazione. Il Comune di Montelupo Fiorentino da tempo ha attivato varie forme di coinvolgimento della popolazione per mantenere un contatto costante e diretto con le esigenze dei cittadini: dalle assemblee di discussione sulla raccolta dei rifiuti "porta a porta"; al progetto REKLA per la segnalazione degli interventi di manutenzione; fino all'iniziativa "un Comune fuori dal comune" che ha visto la presenza di dipendenti comunali sul territorio per raccogliere segnalazioni, spunti e indicazioni

da parte
Nella stes
che perm
rità di spe
confronto
Montelupo

COMI

Le cittadin
alla serata
e proporre
ritorio con
Il 9 febr
saranno c
e cittadini
La serata



INFORMAZIONI

Per ricevere informazioni e iscriversi alla serata di discussione:

sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

SEGRETERIA DEL SINDACO: 0571 917516-590

www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it



IPATIVO

no

dei cittadini.
sa direzione si muove il percorso di bilancio partecipativo
etterà ai cittadini di incontrarsi per discutere delle prio-
esa su interventi di manutenzione stradale e favorirà un
diretto con i tecnici e gli amministratori del Comune di
o.

E QUANDO PARTECIPARE

ne e i cittadini di Montelupo sono invitati a partecipare
a di discussione sul bilancio partecipativo per confrontarsi
e interventi di riqualificazione e di miglioramento del ter-
munale.

raio, dalle 18 alle 22, in tre luoghi diversi del Comune
organizzati gruppi di discussione aperti a tutti le cittadine
i di Montelupo.

, nel corso della quale verrà offerta una cena a buffet,

vedrà sia momenti di discussione collettiva che veri e propri
tavoli di lavoro per individuare le priorità di spesa, moderati
dalle facilitatrici di Sociolab e alla presenza dei tecnici del Co-
mune.

Sarà un momento di confronto aperto e di incontro tra concittadini.
Per facilitare la partecipazione delle famiglie con figli piccoli sarà
previsto un servizio di baby-sitting durante l'orario di svolgimento
dei laboratori di discussione.

Le proposte che emergeranno dai tavoli di lavoro saranno poi
valutate da un gruppo di tecnici dell'Amministrazione che avrà
il compito di verificarne la fattibilità e quantificarne i costi di re-
alizzazione: le proposte ritenute fattibili saranno presentate in
un'assemblea pubblica che si terrà il **23 febbraio** nei locali del
Museo della Ceramica, dove verranno votati un numero di inter-
venti realizzabili fino al raggiungimento del tetto di spesa previsto
di 300.000 euro.

A garanzia del processo sarà formata una Commissione

**di cittadini che si candideranno durante gli incontri di di-
scussione e che parteciperanno alle riunioni con il gruppo
tecnico per la valutazione di fattibilità delle proposte e
alla votazione finale.**

**La Commissione avrà poi il compito di monitorare gli esiti
del percorso fino alla realizzazione degli interventi.**

DOVE PARTECIPARE

Come per ogni BP, la partecipazione viene organizzata su base
territoriale e data l'estensione del Comune di Montelupo, i tecnici
dell'Amministrazione hanno individuato un criterio di divisione ba-
sato sulla presenza di elementi morfologici rilevanti: il fiume Pesa,
il fiume Arno e la Strada Statale 67, la ferrovia e la Fi-Pi-Li.
Sulla base di questo criterio sono state individuate le tre seguenti
zone:

- **zona 1:** a nord del torrente Pesa (centro storico, zona via Mar-
coni, Samminiatello, Camaioni);
- **zona 2:** a sud della strada statale 67 (Turbone, Pulica, Boboli-
no, Sammontana);
- **zona 3:** tra la SS 67 e il fiume Arno (Montelupo nuova, Erta,
Ambrogiana, Torre, San Quirico, Fibbiana, Graziani, zona indu-
striale "Le Pratella").

COME INFORMARSI

I cittadini potranno informarsi sul percorso e seguirne l'andamen-
to attraverso la pagina dedicata sul sito del Comune (www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) e potranno essere aggiornati anche
attraverso Facebook.

Fra dicembre e gennaio saranno, inoltre, avviate una serie di ini-
ziative volte a coinvolgere i cittadini: incontri con le associazioni
del territorio, punti informativi nei principali luoghi di aggrega-
zione e distribuzione di materiale informativo presso gli sportelli
comunali...

Per chi desidera approfondire questo argomento sarà realizza-
to un opuscolo informativo che con un linguaggio immediato e
chiaro illustrerà gli aspetti del bilancio comunale e gli obiettivi del
percorso partecipativo e che verrà distribuito nelle scuole e in oc-
casioni e luoghi pubblici del territorio: biblioteca, ufficio unico e in
altri punti informativi.



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA



CHE COSA È STATO fatto fino ad oggi

Gia nei primi mesi del suo precedente mandato il sindaco Rossana Mori ha lavorato per intensificare la relazione con i cittadini. Partendo dall'assunto che una persona più informata ha più possibilità di accesso ai servizi e può essere coinvolta in maniera più attiva ha incrementato i mezzi di informazione. Nel giro di pochi anni, oltre alla storica pubblicazione Montelupo Informa sono stati attivati molti altri strumenti: il sito internet con le funzionalità di newsletter elettronica e servizio sms, il servizio "Comune ti scrivo"; i pannelli informativi sul territorio e, ultimo in ordine di tempo, il profilo FB del comune. Ad oggi gli iscritti ai servizi on line sono oltre 1100, gli iscritti al profilo Facebook sono 4000. Tuttavia questi strumenti spostano di poco l'effettiva modalità di interazione con i cittadini. Il passaggio successivo è stato quello di riorganizzare il sistema dei reclami (Rekla) al fine di monitorare il tipo di segnalazioni che arrivano al comune e le risposte che vengono date.

Nel 2009 le segnalazioni presentate sono state 811, per lo più relative al servizio lavori pubblici. Le zone interessate dal maggior numero di reclami sono quelle più popolate: il Capoluogo, Fibbiana e Samminiato.

Nel 2010 i reclami registrati sono stati 1017 anche perché questo numero comprende tutte le segnalazioni presentate dai cittadini nell'ambito del progetto UN COMUNE FUORI DAL COMUNE. Tale progetto costituisce un passo successivo nel processo di interazione con i cittadini. In questo caso un operatore dell'Urp e un agente di Polizia Municipale in un mese, una volta a settimana, hanno visitato tutte le frazioni per raccogliere segnalazioni, vedere direttamente le situazioni più critiche, ma anche per rispondere a dubbi e domande.

Dopo i dipendenti comunali, sono stati gli stessi amministratori ad USCIRE FUORI DAL COMUNE per andare nei Circoli e nei principali luoghi di incontro di ogni frazione al fine di presentare i progetti previsti per la città, illustrare anche le difficoltà che un ente pubblico incontra in questo momento in particolare per il reperimento delle risorse necessarie e ascoltare i bisogni e le istanze dei cittadini.

Gli incontri fatti sono stati 10 a cavallo fra marzo e aprile 2011 e vi hanno preso parte in media 40 persone.

L'ulteriore sviluppo è quello di "far entrare i cittadini in comune", o meglio, di farli prendere parte ad alcuni processi decisionali, in particolare per quanto concerne le manutenzioni ordinarie e straordinarie e la sicurezza stradale... quindi appuntamento per il 9 febbraio.



io partecipo
in comune



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

INFORMAZIONI TECNICHE

Il giorno giovedì **9 FEBBRAIO 2012**
gli incontri si terranno dalle 18.00 alle 22.00

Presso:

- Museo della Ceramica,
piazza Vittorio Veneto, 8-10
- Scuola delle Suore di Sammontana,
via Quoivivi, 4
- Museo Archeologico,
via Santa Lucia

Alle ore 20.00 è prevista una breve pausa per la cena con un buffet offerto dall'amministrazione

Per favorire la partecipazione anche delle famiglie più giovani è stata prevista un'attività di babysitting nello stesso luogo dove si svolgono gli incontri.

Il servizio è rivolto fino ad un massimo di 20 bambini di età compresa fra i 3 e i 10 anni per sede.

Il servizio sarà svolto da personale qualificato.

Chi è interessato ad usufruire di questa possibilità può richiederla compilando l'apposita sezione della scheda di iscrizione.

Il 23 febbraio alle ore 21.00 nei locali del Museo della Ceramica, Piazza Vittorio Veneto, 8-10, si terrà l'assemblea pubblica di votazione aperta a tutti i cittadini.

Dopo il buon risultato delle precedenti edizioni torna **PENSIERI A TAVOLA**



Dopo il buon successo di pubblico delle precedenti edizioni, torna per il terzo anno consecutivo la manifestazione Pensieri a Tavola. Negli anni passati la presenza è stata di circa 30 persone a sera, quasi

il tutto esaurito, se si considerano i posti disponibili.

Un risultato che rende merito alla formula scelta che prevede dissertazioni su temi a carattere storico, artistico e filosofico accompagnate alla degustazione di prodotti tipici del territorio, a cura dei ristoranti di Montelupo.

"Quotidianamente abbiamo la possibilità di accedere ad una vasta gamma di informazioni attraverso la rete, ma sono impersonali, disumanizzate. Nel progettare questa iniziativa abbiamo scelto fare cultura, trasmettere emozioni in un contesto emotivo e sociale: quale miglior momento che quando si mangia? In fondo la storia è piena di esempi illustri in cui le dissertazioni avvenivano a tavola", spiega il professor Lorenzo Poggi. Lorenzo Poggi cura il programma assieme all'assessore Paolo Marcucci.

"Gli incontri, se ci soffermiamo

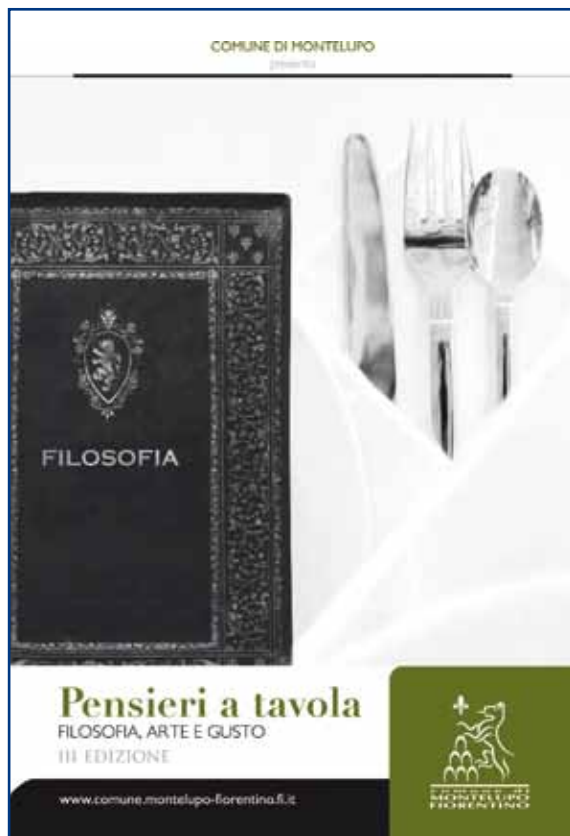
solamente al loro titolo, possono sembrare lontani dalla quotidianità, meramente accademici. In realtà cerchiamo di affrontare ogni argomento cercando le connessioni con il presente. Tentiamo di leggere il tema usando due diverse lenti, quella filosofica e quella economica", prosegue Paolo Marcucci.

Gli incontri si tengono a partire dalle ore 20.15, presso il Museo della ceramica di Montelupo Fiorentino (Piazza V. Veneto, 8-10).

È prevista una cena a buffet con degustazione di prodotti tipici del territorio; è indispensabile la prenotazione che sarà possibile fino al giorno prima dell'incontro. La quota di partecipazione è di 15,00 euro a persona (bambini sotto ai 6 anni gratis, dai 6 ai 12 anni 10,00 euro).

In presenza di un numero minimo di richieste sarà possibile anche una visita guidata al Museo della ceramica che ospita l'iniziativa, al costo di 3,00 euro a persona.

Per informazioni e prenotazioni: Centro Culturale Nautilus, Piazza VIII Marzo 1944, n. 22 50056 Montelupo Fiorentino (FI) telefono 0571/917552



Gli appuntamenti previsti sono

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2012

Il Bello dell'islam. Immaginare l'essenza vicina ad Allah. "Questa iniziativa rientra in un progetto più ampio che si intitola IL MARE FRA LE GENTI: rotte di cultura, arte e ceramica tra Islami e Toscana e indaga i rapporti fra la nostra città e il vicino oriente. Tale progetto farà da filo conduttore per molte attività culturali che saranno promosse dall'amministrazione", spiega Marcucci.

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2012

Dove va la storia. Assegnare una destinazione al tempo nell'epoca della molteplicità culturale

"Ci interrogheremo sul senso del tempo, su come è stato definito e interpretato dalle correnti filosofiche che hanno caratterizzato le diverse epoche", spiega il professor Poggi.

GIOVEDÌ 29 MARZO 2012

L'arte concettuale. La distruzione dell'oggetto

"L'arte concettuale conosce la sua massima espressione intorno agli anni Sessanta del Novecento, ma rimane ancora oggi attuale. L'oggetto acquista importanza non per la sua forma, ma per il significato a cui essa rimanda", prosegue ancora Poggi.

GIOVEDÌ 26 APRILE 2012

La genialità nel tempo dell'informazione complessiva

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2012

La follia variazione della dimensione della salute, o nuova dimensione della vita? "Ci interrogheremo sul concetto di follia, su come viene vissuto nella nostra epoca ed, essendo a Montelupo, sono inevitabili i riferimenti all'ospedale psichiatrico giudiziario e al suo futuro", chiude Marcucci.

UN BIGLIETTO MILLE LUOGHI

Una ceramica tira l'altra: itinerari in Toscana

Il progetto presentato dall'associazione Terre di Toscana è stato finanziato dalla Camera di Commercio di Firenze

La Toscana, terra di antiche tradizioni, molte delle quali legate alla lavorazione dell'argilla.

Montelupo Fiorentino, Impruneta, Sesto Fiorentino, ma anche altri luoghi sparsi su tutto il territorio regionale hanno una lunga storia in questo settore.

Tutte le città di antica tradizione ceramica si sono riunite nell'associazione Terre di Toscana, composta da: Anghiari (AR), Asciano (SI), Borgo San Lorenzo (FI), Carmignano (PO), Impruneta (FI), Montelupo Fiorentino (FI), Montepulciano (SI), Montopoli Val d'Arno (PI), Sesto Fiorentino (FI), Trequanda (SI).

Da oggi questi luoghi, grazie ad un progetto finanziato dalla Camera di Commercio di Firenze, sono legati anche da un sistema organizzativo e promozionale.

Il progetto "Un biglietto mille luoghi" mira a creare un'ideale unico percorso dei luoghi della ceramica toscana che offre ai visitatori sconti e agevolazioni lungo il cammino; senza contare che mette in rete tutti i beni artistici e d'interesse turistico e culturali dei tre comuni toscani contraddistinti dalla classificazione "Territori di antica tradizione Ceramica", oggi sede delle produzioni certificate dai marchi della Ceramica Artistica e Tradizionale di Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino e Impruneta.

In pratica il biglietto sarà distribuito gratuitamente presso tutte le sedi, i musei, gli esercizi commerciali convenzionati, gli uffici di informazioni turistiche e le Apt e darà diritto a sconti o agevolazioni nei musei, nei centri espositivi comunali e nelle strutture private; consentirà la fruizione di iniziative ed eventi targati Un biglietto mille luoghi.

Il biglietto sarà accompagnato da una guida che illustra i possibili percorsi della ceramica in Toscana e i legami che sussistono fra i diversi luoghi di antica tradizione.

"L'associazione terre di Toscana fin dalla sua costituzione ha come obiettivo prioritario la valorizzazione dei territori con le peculiarità delle diverse tradizioni che caratterizzano ogni comune. Per valorizzazione non si intende solo l'importante testimonianza di questa arte che ci hanno lasciato le generazioni passate ma, soprattutto, la tutela di un patrimonio di saperi e manualità ancora oggi vivi. Negli anni l'associazione ha

lavorato per recuperare il ruolo e la storia delle produzioni di ceramica toscane e si è fatta promotrice nei confronti della Regione Toscana dell'idea di costituire le Strade della Ceramica, su un modello simile a quello delle Strade del Vino. Questa proposta è diventata legge nel 2008. Il progetto Un biglietto mille luoghi vuole mettere in luce un aspetto turistico e produttivo ed ha l'ambizioso obiettivo di creare un percorso appetibile e interessante per i turisti che scelgono di visitare la nostra regione", afferma Cesare Baccetti, presidente dell'Associazione Terre di Toscana.

Una finalità condivisa e sostenuta anche dalla Camera di Commercio di Firenze che ha scelto di finanziare il progetto "Un biglietto, mille luoghi".

I LUOGHI DEL PROGETTO

Biglietto Terre di Toscana: un circuito per valorizzare i territori legati dall'antica arte della ceramica. Ci si muoverà all'interno di cinque province della Toscana seguendo la storia, i paesaggi, i sapori, i manufatti che caratterizzano i dieci comuni riuniti nell'associazione Terre di Toscana: Anghiari (AR) - Asciano (SI) - Borgo San Lorenzo (FI) - Carmignano (PO) - Impruneta (FI) - Montelupo Fiorentino (FI) - Montepulciano (SI) - Montopoli Vald'Arno (PI) - Sesto Fiorentino (FI) - Tequanda (SI).

COSA VEDERE PROVINCIA PER PROVINCIA, COMUNE PER COMUNE:

IMPRUNETA (FIRENZE)

Museo di Arte Sacra: dedicato alla conservazione del patrimonio artistico di donazioni che i granduchi medicei e le più nobili famiglie toscane offrirono nei secoli per dimostrare riconoscenza alla Madonna dell'Impruneta. I nuclei più significativi degli oggetti esposti sono i doni portati alla Vergine in occasione delle due importanti processioni del 1633 e del 1711, Orario Museo: apertura Sabato e Domenica estivo: 9/13 - 16/19 (1° aprile - 31 ottobre) invernale: 9/13 - 15/18.00

BORGIO SAN LORENZO (FIRENZE)

Museo della Manifattura Chini: Agli Albori del 900, Galileo e Chino Chini fondarono le "Fornaci San Lorenzo" che sviluppa una produzione del tutto originale e rappresentò una delle massime espressioni del Decò in Italia. Orario Museo: mart. 10-13 ven e sab 15-18 Domenica e festivi 10-13 e 15-18

MONTELUPO FIORENTINO (FIRENZE)

Museo della Ceramica: inaugurato il 24 maggio 2008, ospita una collezione di 1200 maioliche databili tra la fine del Duecento e il Settecento. Di particolare rilievo è la sezione dedicata al Rinascimento che si chiude con il celebre Rosso di Montelupo: un bacile datato 1509, decorato a grottesche, capolavoro della maiolica rinascimentale italiana. Con lo stesso biglietto si può accedere anche al Museo Archeologico.

SESTO FIORENTINO (FIRENZE)

Museo Richard-Ginori: In un quadro di allestimento recentemente rinnovato presenta al pubblico grandi statue in porcellana realizzate verso la metà del Settecento, opere ottocentesche con decorazioni raffinate, la produzione liberty dei primi anni del 900, opere di stile innovativo progettate da Giò Ponti negli anni venti. Orario apertura da merc. a sab. 10-13 e 14-18 chiuso i festivi

CARMIGNANO (PRATO)

Museo Archeologico Comunale di Artimino raccoglie i materiali degli scavi effettuati nelle vicinanze della Villa Medicea, dov'è stato individuato un importante insediamento etrusco. Sono esposti anche interessanti reperti provenienti dalle necropoli etrusche dell'area e alcune ceramiche medievali di Bacchereto, rinvenute nell'area di Carmignano. Nel comune di Carmignano è possibile visitare anche il Parco Museo Quinto Martini con le sue trentasei sculture in Bronzo e il Museo della vite e del vino. Orario Museo Archeologico: feriali 9.30-12.30 festivi 10-12 chiuso il mercoledì. Orario della vite e del vino: feriali 9.30-12 festivi 16-19 Chiuso il lunedì

MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PISA)

Museo Civico di Montopoli, allestito nel 2003 presenta una sezione archeologia, con oggetti etruschi, romani e altomedievali, una sezione dedicata alla città con oggetti rinvenuti nell'area della Rocca e una grande sala dedicata interamente alla produzione della fornace Milani, Terrecotte di Montopoli.

ASCIANO (SIENA)

Museo Corboli Un palazzo medievale che vale da solo la visita per i rari affreschi trecenteschi che ornano le sale. Le collezioni sono divise tra Arte Sacra ed Archeologia e ciascuna conserva innumerevoli opere. Orari di apertura: tel 0577 719524

MONTAPULCIANO (SIENA)

Museo Civico ospita una grande sala dedicata alla produzione robbiana e molti reperti ceramici.

TREQUANDA

Museo della terracotta di petrolio, ospitato in un palazzo del duecento. Orario di apertura: sab e dom 10-12.30 nel periodo estivo aperto anche il giovedì

ANGHIARI (AR)

Museo della Battaglia, ospitato nel palazzo del Marzocco, documenta lo scontro che nel 1440 oppose gli eserciti dei fiorentini e dei milanesi. La vicenda è famosa anche perché fu il soggetto di un affresco realizzato da Leonardo da Vinci nel Palazzo della Signoria a Firenze, ora perduto. Una sezione del museo è dedicata alla produzione ceramica locale. Orario di apertura tutti i giorni dalle 9 alle 19

L'itinerario continua... non solo musei e centri espositivi. La card da diritto a sconti e agevolazioni in alcune fabbriche di ceramica, negozi, strutture ricettive e ristoranti. Per conoscere le aziende convenzionate consulta il sito www.ceramicatoscana.it



INVESTIMENTI A FRENO

L'intervento più importante riguarda la realizzazione del nuovo polo scolastico. Previsto un project financing per la sostituzione della copertura della palestra dell'Istituto Baccio da Montelupo

Si ipotizza un project financing per la sostituzione della copertura della palestra dell'Istituto Comprensivo con pannelli fotovoltaici che in futuro potrebbero garantire anche un risparmio sul consumo di energia.

Un obiettivo prioritario dell'amministrazione, di cui si parla da qualche anno, è il **trasferimento del Centro Nautilus nel Palazzo Podestarile**.

Per i lavori di adeguamento dei locali di via Baccio da Montelupo sono stati stanziati 600.000 cui si sommano i circa 284.000 per il completamento della ristrutturazione dei locali della ex Fornace Cioni, che rientra nel progetto complessivo di creare un polo culturale e sarà destinata ad accogliere le attività del Ciaf-centro infanzia e famiglie.

Stanziate anche le risorse **per la riqualificazione di via Maremmana** e una somma residuale di circa 250.000 euro per **interventi di manutenzione strade, verde pubblico e asfaltatura**.

In questa situazione diventa, difficile programmare gli interventi di lungo periodo, ma l'amministrazione ha definito alcune priorità su cui intende intervenire nei prossimi anni.

Nel 2013: sistemazione della viabilità nei pressi del nuovo insediamento scolastico, riqualificazione di alcune strade del territorio e in particolare dell'incrocio fra la Statale 67 e via 1° Maggio e opere di messa in sicurezza idraulica della zona industriale delle Pratella.

Nel 2014 le previsioni di spesa più cospicue riguardano il secondo stralcio del nuovo Istituto Comprensivo.

"Programmare diventa sempre più difficile e noi amministratori ci troviamo a dover fare i salti mortali per portare avanti gli obiettivi che ci siamo prefissi. Nell'ultimo anno siamo riusciti a far partire alcuni importanti lavori grazie ad un'intensa attività di found raising, in particolare con partecipando a bandi pubblici, cercando sinergie con altri enti, che tuttavia versano nelle nostre stesse condizioni e anche convogliando gli interessi di possibili investitori privati. In chiusura vorrei fare un'ultima considerazione: non è limitando la capacità di investimento degli enti pubblici che aiutiamo il mercato e la ripresa. Il nostro comune negli anni ha effettuato cospicui interventi di urbanizzazione, dando in questo modo sostegno al tessuto economico. Oggi questa possibilità ci viene preclusa", conclude il sindaco Mori.

Grazie alla capacità di attrarre risorse esterne e individuare sinergie con altri enti, a breve partiranno i lavori per la realizzazione delle rotonde all'uscita della Superstrada Firenze-Pisa-Livorno e sono già iniziati quelli per la nuova pista ciclabile che collegherà Montelupo con Lastra a Signa.

B

attuta d'arresto degli investimenti per il comune di Montelupo Fiorentino nel triennio 2012-2014. L'importo complessivo di 16.800.000 euro è nettamente inferiore alle previsioni effettuate per il triennio 2010-2012 (27.149.000 euro) e 2011-2013 (quasi 25.000.000 euro).

Si tratta dell'effetto più evidente della crisi economica e della manovra finanziaria che ha definito maglie molto rigide per gli Enti Locali.

"Ci troviamo nel paradosso che pur disponendo di risorse non le possiamo utilizzare. La scelta che abbiamo fatto è dunque quella di investire in progetti che riteniamo importanti per la collettività e di lavorare molto sul found rising attraverso la partecipazione a bandi pubblici e i contatti con i privati", afferma il sindaco Rossana Mori.

In concreto quali sono gli interventi previsti per il piano triennale 2012-2014?

Il **2012** vedrà l'inizio dei lavori per la **realizzazione del nuovo polo scolastico** in zona San Quirico e le risorse per la copertura dei lavori sono già stati stanziati nel corso del 2011.

Un altro intervento importante ed urgente riguarda la **sistemazione del cimitero del Capoluogo**, per cui è stato preventivato un investimento di 95.000 euro.

VIABILITÀ E SICUREZZA

PARTONO I LAVORI per la realizzazione delle rotonde su via Maremmana

Saranno realizzate all'incrocio con la Statale 67 e all'incrocio con l'uscita della FI-PI-LI e via di Botinaccio

V

ia Maremmana: partono i lavori di riqualificazione. Il primo atto è la consegna da parte del comune alla ditta Italscavi di Lastra a Signa dei lavori per la realizzazione delle rotonde all'incrocio con la Statale 67 e all'incrocio con l'uscita della FI-PI-LI e via di Botinaccio. I lavori consentiranno di mettere in sicurezza i due incroci e la viabilità

circostante.

L'amministrazione per realizzare l'opera ha ricevuto dalla Provincia di Firenze un trasferimento di 800.000 euro.

Il progetto delle rotonde si inserisce in quello più ampio di riqualificazione della Superstrada e dei punti di accesso. Lo svincolo di Montelupo, sebbene non fosse particolarmente interessato da file e

ingorghi, negli ultimi mesi ha visto il ripetersi di incidenti.

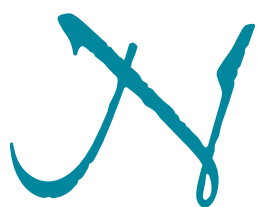
"Questo intervento è stato individuato dall'Amministrazione come una priorità nell'ambito della riorganizzazione viaria del territorio, in ragione anche della portata del traffico che interessa l'uscita di Montelupo. Senza contare che con così iniziamo la sistemazione di via Maremmana. Mi preme sottolineare ancora una volta che progetto è il frutto della collaborazione fra istituzioni diverse: la Regione, la Provincia e il Comune, che si è occupato della progettazione. In momenti in cui è sempre più difficile realizzare opere pubbliche importanti la collaborazione fra soggetti diversi diventa indispensabile", afferma il sindaco Rossana Mori. La progettazione dell'opera è stata interamente effettuata dai tecnici del Comune. Oltre alle due rotonde, il progetto prevede anche la sistemazione delle percorrenze

pedonali (marciapiedi, attraversamenti...) per un lungo tratto di strada che parte dalla zona di via Vinicola fino ad arrivare in via Salvemini, nella frazione di Erta. È previsto anche il rifacimento dell'illuminazione pubblica con sistemi che tengono conto del risparmio energetico. Un altro importante intervento su via Maremmana riguarda la demolizione e il completo rifacimento del ponte sul Rio di Sammontana. In questo caso il finanziamento arriva da privati e rientra nell'accordo per velocizzare la viabilità che per il Polo Tecnologico di Empoli, stipulato pochi giorni fa dalla Regione Toscana, dal comune di Montelupo Fiorentino, dal comune di Empoli, da Gruppo Sesa e Cabel. Saranno a carico dei privati i 220.000 euro necessari per l'intervento di sistemazione del ponte, che mostra segni di cedimento anche a causa del passaggio del traffico pesante. Non solo, l'azienda si è impegnata a

NUOVA SCUOLA

Affidati i **LAVORI** ad un consorzio che ha sede a Prato e di cui fanno parte anche **due aziende di Montelupo**

L'importo complessivo è di 5.210.000 euro



Nuova scuola: se ne parla da tempo, a breve diventerà realtà. Ad ottobre sono stati affidati i lavori per un importo complessivo di 5.210.000 euro al consorzio CITEP di Prato composto da ELLEBI COSTRUZIONI di Sarno, ma con sede operativa a Montelupo Fiorentino, Idrotermica Mazzei di Montelupo Fiorentino e Gramigni

Gianluca impianti di elettrici di Prato.

La consegna e inizio dei lavori è prevista per il 9 gennaio 2012 e la fine dei lavori dovrebbe essere per fine aprile 2013; l'obiettivo è quello di avere l'edificio disponibile per l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014.

La particolarità del bando è che l'azienda ha dovuto presentare prototipi di dimensioni reali di alcuni particolari della struttura, nello specifico:

Particolare della muratura esterna con inserto dell'infisso

Particolare della muratura esterna in corrispondenza di un angolo

Solaio con copertura, con isolante tradizionale

Solaio con copertura con isolante di nuova generazione che sfrutta le tecnologie aerospaziali

L'utilizzo di materiali innovativi e ad alto rendimento è una peculiarità del progetto della nuova scuola, assieme alla predilezione per materiali naturali, tanto che la quasi totalità della struttura portante sopra terra è realizzata in legno.

Altro aspetto che caratterizzerà il nuovo edificio è la quasi totale autosufficienza energetica: grazie all'utilizzo della Geotermia non sarà necessario l'allaccio alla rete del metano e un sistema fotovoltaico dovrebbe garantire gran parte del fabbisogno di energia elettrica. "Viste le caratteristiche di questa struttura e la particolare attenzione che abbiamo messo nell'individuare adeguati materiali isolanti aspiriamo ad avere una certificazione energetica della scuola almeno in classe A. Tanto per fare un esempio le finestre saranno realizzate con doppi vetri fra i quali c'è un vuoto di circa 2 cm che sarà riempito di una sostanza termoisolante", afferma Gianni Vinci, responsabile del servizio lavori pubblici.

Il progetto della scuola nella versione definitiva prevede la realizzazione di 2 edifici, il primo disposto su due piani che ospiterà la scuola elementare, il secondo su un solo piano che ospiterà la materna. La sagoma è caratterizzata da linee curve che hanno l'intento estetico di ricordare il fiume che scorre vicino al Parco dell'Ambrogiana ai cui margini sarà realizzata la scuola.

Sarà un edificio quasi completamente autonomo dal punto di vista energetico

Tutte le classi sono pensate per essere in rapporto diretto con l'esterno, con ampie aperture sul verde e con un'adeguata illuminazione solare. A questo proposito è stata pensata una diversificazione fra materna ed elementari. Le **elementari** sono state collocate a nord perché per l'attività a tavolino è necessaria una luce diffusa e non abbagliante; mentre **le materne** sono esposte a sud perché questo consente un irraggiamento costante in ogni momento del giorno.

I lavori affidati ora riguardano il primo stralcio che prevede la costruzione di 12 aule (da utilizzare a elementari e materna); altri ambienti per la didattica e disabili; la mensa self service per intero; l'auditorium al grezzo.

"Finalmente ci siamo. A breve inizieranno i lavori di realizzazione della nuova scuola, che nei nostri obiettivi vuole essere la scuola di tutti. È stata pensata e progettata con chi la dovrà utilizzare e vivere (le insegnanti, gli alunni, il personale scolastico e le famiglie), sorgerà in un luogo significativo per la città, in uno spazio verde ai margini del Parco dell'Ambrogiana e credo possa ambire ad essere un modello per quanto concerne l'utilizzo della tecnologia ai fini della tutela ambientale.

I progettisti comunali si sono spesi nella ricerca di soluzioni che garantiscano efficienza energetica, sostenibilità ambientale e, soprattutto visto che sarà abitata dai bambini, salubrità. In questo periodo realizzare una scuola come questa è un'impresa importante, ma sono fermamente convinta che le risorse economiche spese per le nuove generazioni siano quelle meglio investite", afferma il sindaco Rossana Mori.



A breve sarà affidata la progettazione per un altro intervento che riguarda sempre via Maremmana: il completo rifacimento del ponte sul Rio di Sammontana

far transitare i camion vuoti e in una sola direzione da Empoli verso la Superstrada. Ovviamente, come ribadito nello stesso accordo, il transito dei camion da via Maremmana è una soluzione temporanea in

attesa che venga predisposta la variante urbanistica dal comune di Empoli per individuare una viabilità alternativa e la sua successiva realizzazione.

"Via Maremmana è una delle strade del territorio più proble-

matiche per quanto riguarda l'attraversamento del traffico pesante, per questa ragione occorre un'opera complessiva di ristrutturazione. Ho accolto con soddisfazione la decisione presa da parte dei privati di sostenere alcune delle ne-

cessarie opere di messa in sicurezza. In particolare il ponte sul Rio di Sammontana ha risentito del passaggio dei camion e non può comunque sostenere i veicoli a pieno carico. Il territorio in cui viviamo appartiene a tutti, alle aziende che naturalmente creano un importante indotto economico dando lavoro a numerose famiglie, ma soprattutto a tutti coloro che vivono lungo le arterie trafficate.

Compito degli enti pubblici è creare le condizioni perché le diverse esigenze convivano e perché venga rispettato il diritto alla sicurezza dei cittadini", afferma il sindaco Rossana Mori.

CARTAGIOVANI: riparte il progetto

Sarà gratuita per i 38.000 ragazzi fra i 14 e i 30 anni che risiedono nei 15 comuni dell'Empolese-Valdelsa e del Valdarno.

Al via il coinvolgimento delle attività commerciali

Torna la CartaGiovani, un sistema di servizi rivolti ai ragazzi fra i 14 e i 30 anni: uno strumento che mira a migliorare la qualità della vita dei giovani e la loro partecipazione alla vita della comunità. L'operazione di rilancio del progetto è stata presentata i primi di dicembre e si avvale della partecipazione attiva delle Associazioni di categorie che hanno da subito abbracciato l'idea, in particolare Confesercenti, Confartigianato Firenze, Confcommercio, Cna Toscana, Col diretti, Cia, Vincincento e il Centro Commerciale Naturale il Borgo degli Arlecchini. La CartaGiovani prevede agevolazioni in diversi ambiti, facilitando la fruizione dei prodotti culturali, degli acquisti di vario tipo, l'utilizzo dei trasporti, così come l'attività sportiva e altro ancora. Uno strumento che si prevede avere una ricaduta positiva sia sui ragazzi sia sul territorio in quanto favorisce l'acquisto e il consumo di prodotti, di servizi, di cultura... Questo strumento potrà essere utilizzato, assieme ad altre iniziative in fase di progettazione, per fronteggiare un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando. Da Gennaio sarà possibile scoprire la nuova veste grafica e tutte le novità di navigazione del sito www.cartagiovani.org dove già da oggi sono

disponibili alcune informazioni interessanti e utili, anche per le attività produttive che voglio aderire al circuito.

Nel sito è possibile di individuare, per ciascun comune, i vari punti vendita convenzionati che offrono riduzioni e sconti oltre a tutte le informazioni per poter ottenere la Carta e partecipare alle iniziative del territorio.

Tutti i punti vendita convenzionati esporranno l'adesivo CartaGiovani per consentire una facile individuazione.

La card è valida in tutti i Comuni che aderiscono al progetto ed è rilasciata ai giovani residenti nel Circondario Empolese-Valdelsa e del Valdarno Inferiore, agli studenti fuori sede, ai militari e ai ragazzi che svolgono il servizio civile.

Deve essere accompagnata da un documento d'identità o dal libretto universitario, oppure da altra tessera di riconoscimento.

A Montelupo Fiorentino può essere ritirata presso:

Centro Culturale Nautilus

piazza 8 Marzo 1944, 2/B

tel. 0571 917552

st.orsini@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

URP

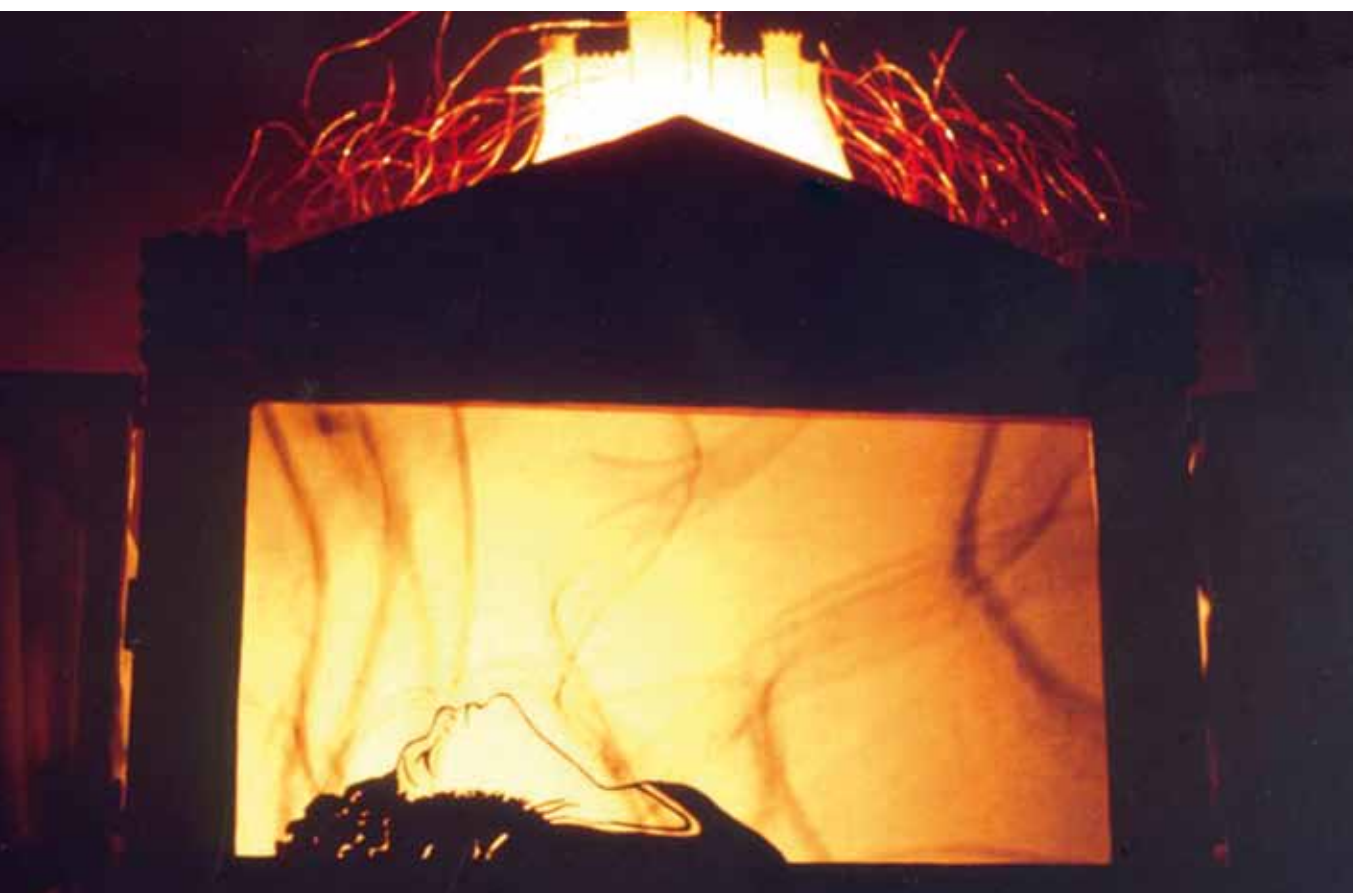
viale Cento Fiori, 34

tel. 0571 917567-917569-917509

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



A gennaio la Domenica torna ad essere dei piccoli



D

opo il successo degli anni passati la rassegna di spettacoli di teatro per i bambini e le famiglie torna con 4 appuntamenti da non perdere.

La manifestazione, giunta ormai alla sua sesta edizione, è un modo per avvicinare grandi e piccini al mondo del teatro. Come negli anni precedenti, la direzione artistica della Domenica dei Piccoli sarà affidata a Grazia Bellucci della compagnia teatrale Teatrombria.

Le rappresentazioni non sono solo divertenti ed emozionanti, ma anche educative e istruttive. Sarà la compagnia Teatrombria ad aprire la manifestazione domenica 8 Gennaio con "Amerigo alla scoperta del mondo", uno spettacolo di ombre, attori e pupazzi. Seguirà la compagnia Mago Cecchini il 15 gennaio con "Magia... Magia", interamente dedicato a giochi di prestigio e fantasia. Sarà poi la volta della compagnia Tieffu con lo spettacolo di attori e pupazzi "Rape...Rape...Rape-rozolo" il 22 gennaio, infine la compagnia Fratelli di taglia che presenterà il suo spettacolo musicale "Musica Musicanti" il 29 gennaio.

Una novità in più per questa edizione della Domenica dei piccoli è il laboratorio previsto per il 5 febbraio, organizzato dalla stessa compagnia Teatrombria, finalizzato ad insegnare ai bambini a costruire i burattini.

Gli spettacoli ed il laboratorio si svolgeranno ogni domenica dal 8 gennaio al 5 febbraio alle ore 16.00 nella sede del Circolo ARCI "Il Progresso", il quale collabora, come per le passate edizioni, con l'amministrazione comunale per realizzare questa iniziativa al fine di promuovere la cultura a tutte le fasce d'età.

Per assistere agli eventi in programma si dovrà pagare un biglietto che avrà un costo di 2 euro per gli spettacoli e di 5 euro per il laboratorio, per partecipare al quale sarà necessario prenotare. Ogni spettacolo si concluderà in maniera gustosa grazie alle merende che il circolo preparerà per tutti.

Per informazioni: Centro Culturale Nautilus, 0571/917552

Maria Giulia Ruberto

UNITI PER MONTELUPO

A proposito di "Consultori"

È innegabile che la salute materno-infantile sia un tema di enorme importanza sanitaria e sociale che richiede investimenti, progetti, energie e un grande impegno da parte di tutti. La gravidanza, il parto e i primi anni della vita del bambino sono delle tappe fondamentali nello sviluppo umano e per tanto sono fondamentali tutte le azioni rivolte a migliorare la salute e diminuire la morbilità materno infantile. Come è noto la legge 405 del 1975 aveva fatto del consultorio familiare il luogo della prevenzione e della cura del disagio legato al ciclo di vita personale e di coppia ed aveva tra i compiti istituzionali primari, il sostegno alla donna ed alla famiglia ed in particolare alla genitorialità. Ma la situazione di oggi non è quella della legge istitutiva dei consultori familiari ed allo stato attuale i servizi stanno ristagnando perché improntati principalmente sull'attività sanitaria, senza una integrazione con tutte le realtà sociali e culturali presenti nel territorio. In questi ultimi tempi vi è stato un disinvestimento nella prevenzione e nella promozione della salute con uno spostamento verso le "cure in ospedale", con una medicalizzazione ed una privatizzazione sempre più marcate. In questo contesto i consultori familiari non sono stati, nella maggior parte dei casi, né potenziati né adeguatamente valorizzati. La carenza di alcuni ruoli così

come la presenza "ad ore" di diverse figure professionali, ha comportato una notevole frammentazione dell'assistenza consultoriale, anche perché le varie figure professionali sono spesso costrette a svolgere la loro attività in maniera discontinua ed in più sedi. I problemi legati alle carenze di risorse economiche e di personale si ripercuotono direttamente sull'attività ed in molte realtà. I cambiamenti in atto nelle società relativamente all'instabilità dei legami familiari e coniugali, invece rendono necessaria la riformulazione di questi servizi per avvicinarli sempre più alle esigenze della popolazione e rispondere con puntualità e competenza ai bisogni. In un contesto che cambia deve cambiare anche l'attenzione da rivolgere a questi servizi. Oggi la possibilità di informazione e di conoscenza sono notevolmente aumentate, si sono moltiplicate, ma questa offerta frammentata rischia di lasciare la donna, la coppia, i minori in balia di se stessi o peggio ancora dei media senza riuscire a saper cogliere tutte le opportunità che esistono per la tutela della salute della donna della coppia e dei minori. La sfida è saper leggere i cambiamenti in corso e trovare strategie e risorse per sostenere realmente i bisogni delle persone trovando risposte adeguate basate principalmente sull'integrazione dei servizi dei percorsi, sulla informazione e sulla parte-

cipazione dei cittadini. Per questa ragione è auspicabile che si operi al fine di

- favorire l'adozione di protocolli operativi integrati;
- fare rete nel sistema;
- realizzare campagne informative mirate;
- prevedere percorsi definiti, condivisi per ogni livello di assistenza;
- assicurare la presenza dell'equipe multi professionale nei consultori principali;
- favorire la razionalizzazione ed il potenziamento dei servizi di mediazione interculturale.

I servizi devono essere in grado di accogliere e prendere in carico in modo completo la persona per tutto il periodo di cura, devono sapere ricercare le collaborazioni necessarie alla soddisfazione dei bisogni espressi e non. Occorre, infine, vigilare e sostenere la genitorialità e offrire servizi finalizzati alla mediazione familiare e alla mediazione culturale in favore degli immigrati. L'attuale situazione ci richiama al dovere di donne e uomini impegnati in politica a stimolare, seguire, sostenere, ricercare tutte le iniziative necessarie a favorire la realizzazione di specifici percorsi sociosanitari integrati per il sostegno e la cura rivolti alle donne, alle famiglie, ai minori e ai giovani che si trovano in situazione di difficoltà psicologiche e di disagio sociale a seguito di forme di abuso, maltrattamento e violenza.

Unità per Montelupo

POPOLO DELLE LIBERTÀ

Degrado alla stazione ferroviaria Urgono accordi e interventi rapidi per la riqualificazione

Dopo aver finalmente appreso dell'impegno della Giunta per il rifacimento del tetto della palestra scolastica di via Caverni (inserito nel piano triennale delle opere pubbliche) e la conseguente bonifica, il Pdl (insieme ai ragazzi della Giovane Italia) annuncia un altro impegno, a favore di tutti i nostri cittadini e non solo, che nei prossimi mesi porterà avanti con iniziative istituzionali e di sensibilizzazione dei cittadini: la riqualificazione dei locali della stazione ferroviaria.

Interventi positivi sono stati fatti intorno alla stazione da parte di questa amministrazione, ma il nodo del degrado dei locali rimane come un nervo scoperto da ormai troppo tempo a discapito dello sviluppo del nostro comune. Da ormai troppo tempo giungono lamenti circa la nostra stazione la quale soffre di carenze che rendono la vita del viaggiatore, turista o pendolare, disagiata. Tali disservizi appaiono ormai metabolizzati dagli utenti ma ciò non deve essere un motivo per ignorare o rimandare le soluzioni ai problemi. Le mancanze sono riscontrabili anche dall'osservatore meno attento il quale si accorgereb-

be subito dell'impossibilità di rinnovare l'abbonamento o più semplicemente di procurarsi il biglietto in quanto da ormai qualche mese la macchinetta preposta all'uso è assente perché dopo segnalazioni di malfunzionamenti (biglietti pagati e non stampati, resto non erogato) è stata rimossa e mai ripristinata dal gestore. Continuando nell'analisi della situazione relativa all'ambiente preposto a sala d'aspetto si rileva che, sul 2° binario (quello per Firenze) lo schermo che dovrebbe informare sulle partenze e quindi relativi ritardi/soppressioni è spesso fuori uso costringendo così a doversi recare sul 1° binario dove è presente uno schermo che illustra le informazioni necessarie ma che saltuariamente è spento. Tuttavia è evidente l'impossibilità di seguire questo metodo per chi soffre di disabilità il quale seppur favorito dalla presenza delle rampe d'accesso alla stazione si trova inerme. All'interno della sala d'aspetto l'ambiente è austero e potenzialmente funzionale ma soffre della poca cura e sorveglianza con la forte possibilità di offrire rifugio per la permanenza notturna di qualche vagabondo o l'azione di vandali

che non hanno nulla da temere da un sistema di videosorveglianza assente. Distaccata e di rilevanza inferiore ma non insignificante per fini di internazionalizzazione del territorio e promozione del turismo è l'affissione di informazioni utili nella lingua ormai standard: l'inglese. Il Pdl presenterà quindi una mozione in consiglio comunale dove chiederà un ulteriore forte impegno alla Giunta e al Sindaco per comunicare al gestore dell'infrastruttura, i continui disservizi al fine di risolverli in una stazione che rischia di subire altri tagli alle corse già diminuite da un anno a questa parte. Per risolvere il problema collegato al decoro e allo sfruttamento delle risorse immobiliari ormai abbandonate da RFI (dal 2005 Montelupo è imprenziata) proporremo di rendere realtà la possibilità di cessione in comodato d'uso gratuito (possibilità già sfruttata da alcune realtà vicina alla nostra, specialmente nelle stazioni della Valdelsa) di tali ambienti permettendo l'insediamento di privati che potrebbero provvedere a prendersi cura e a sviluppare, mediante la loro attività, l'area in questione.

Gruppo consiliare Popolo della libertà

UDC

Continuiamo ad attendere...

È trascorso un nuovo anno, non molto è cambiato, se non il nostro rammarico di veder passare tutto sotto i nostri occhi da impotenti. Noi nel nostro gruppo abbiamo cercato di avanzare dei suggerimenti, apprezzati, ma con garbo non considerati: abbiamo richiesto le pensiline per le fermate degli autobus a Fibbiana, ma non ci sono soldi e ci hanno risposto che avrebbero dovuto trovare degli sponsor per la pubblicità; abbiamo presen-

tato una mozione per regolamentare i parcheggi dei camper e al fine di arrivare ad un accordo similmente accettabile, abbiamo dovuto non pretendere altro che un impegno da parte dell'amministrazione comunale, che ancora trascorso ormai più di un mese non si è concretizzato; abbiamo poi denunciato il prezzo troppo alto dell'acqua e ci hanno risposto che i contribuenti sono regolarmente informati e che il Comune non può gestirne il costo.

Infine proprio pochi giorni fa, abbiamo espresso un reclamo relativo alla speculazione che vige per il conseguimento della patente sia del motorino che della macchina e così abbiamo chiesto se era possibile coinvolgere il corpo dei vigili urbani, magari investendo una piccola parte dei soldi incassati dall'autovelox, per fare delle lezioni di educazione stradale ai nostri giovani. Naturalmente restiamo in perenne attesa di risposte...

Il gruppo UDC Montelupo

D E L I B E R E

**CONSIGLIO COMUNALE
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011**

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dei Verbali della seduta del 26.09.2011
2. Donazione di un'opera al Comune di Montelupo Fiorentino da parte dell'artista Alfredo Giovantù,
3. Inserimento nel patrimonio disponibile e vendita di piccola porzione di terreno nei pressi del Parco Ambrogiana 2,
4. Convenzione fra i comuni di Capraia e Limite e Montelupo Fiorentino per l'espletamento della gara per la gestione dei servizi all'infanzia. I comuni di Capraia e Limite e Montelupo Fiorentino, rilevato che gli affidamenti per la gestione dei Servizi per l'infanzia terminano nello stesso periodo hanno stabilito di gestire il nuovo affidamento con una sola gara. Questa scelta consentirà sia di sfruttare le diverse professionalità presenti nei due enti, anche permette di suddividere le spese di pubblicazione con un notevole risparmio per entrambe le amministrazioni.

I due enti hanno a tal fine deciso di effettuare un'associazione temporanea. Il comune di Montelupo è stato individuato come ente capofila.

5. Regolamento per l'Istituzione del Consiglio Tributario
In base a quanto previsto dal regolamento il CONSIGLIO TRIBUTARIO sarà composto da
 - Il Responsabile del Servizio Affari Generali, che comprende il Servizio Tributi, che assume la carica di Presidente;
 - Il Comandante della Polizia Municipale;
 - Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.
 Alle sedute del Consiglio Tributario possono essere invitati:
 - Il Direttore della direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, o un suo delegato;
 - Il Direttore dell'Agenzia del Territorio provinciale, o suo delegato;
 - Il Direttore della sede provinciale dell'INPS, o un suo delegato;
 - Il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, o un suo delegato.

6. Assestamento del Bilancio 2011
7. Interrogazioni

**CONSIGLIO COMUNALE
28 DICEMBRE 2011**

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dei verbali della seduta del 30.11.2011.
2. Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 27.10.2011 Variazione al Bilancio ed al Piano degli Obiettivi 2011.
3. Variante al Regolamento Urbanistico per vincolo preordinato all'esproprio "cassa di espansione Fibbiana 1" - Adozione.
4. Piano Regolatore Cimiteriale. Approvazione.
5. Modifiche al Regolamento comunale di polizia cimiteriale e mortuaria. Approvazione.
6. Convenzione fra il Comune di Montelupo Fiorentino e l'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 11 di Empoli per la gestione delegata dei servizi socio-assistenziali comunali e di integrazione socio-sanitaria per l'anno 2011. Approvazione
7. Fondazione per la gestione del "Museo del Fiasco Toscano - Centro Toscano- Centro di Documentazione del Vetro Impagliato e Museo del Fiasco Toscano" - Atto di transazione di lite pendente e definizione dei rapporti.

CHI VIENE E CHI VA

Famiglie n. 5.616
Totale abitanti n. 13.826

NATI SETTEMBRE-OTTOBRE

Andrea Massa
Mohammed Shaaban Youssef Hussein
Gabriel David Chioveanu
Jonathan Villani
Ludovica Scorrano
Sveva Parri
Lorenzo Angelo Amoroso
Joanna Ndou
Astrid Tangala
Valentina Vittoria Bulgar
Gabriel Bici
Gabriele Toscani
Lorenzo Marretti
Tommaso Bertozzi
Vittoria Barbieri
Sebastian Pilea
Matilde Cambi
Leonardo Marconi
Mattia Zauri
Agata Terreni
Gabriele Verdiani
Nora Vangelesti
Alessio Beconcini
Leandro Kola
Aurora Mori

DECEDUTI SETTEMBRE OTTOBRE

Adelfa Chiaroni
Gino Masotti
Erina Biancalani
Giovanni Pinelli
Marisa Lunghi
Graziella Benucci
Gino Gigli
Maria Vanda Italia Regoli
Fabrizio Monti
Ubaldo Cianti
Mario Migliori
Fleana Vanni
Hamide Bullari
Rocco Pietragalla
Annita Perugini
Bruno Cambi
Elena Sani
Bianca Rossi
Agostino Pianigiani
Paolina Grazzini
Gina Bellosi
Lina Nannetti

I fiori d'arancio

MATRIMONI SETTEMBRE-OTTOBRE

Maurizio Masini-Oana Macavei
Renzo Bigalli-Danuta Krystyna Zep
Francesco Todaro-Simona Mocci
Daniele Moncada-Alessandra Finocchi
Alessandro Cappelli-Giada Montan
Marco Giannantonio-Isabella Cavarretta
Andrea Tofani-Roberta Catorano
Alessandro Antonio Natale Zappalà-Donatella Vegni
Simone Lippi-Valentina Tamburini
Emanuele Arrighetti-Rachele Irollo
Riccardo Di Piero-Federica Pibiri
Davide Ammannati-Letizia Borchi
Giovanni De Francesco-Giovanna Mastroianni
Roberto Cinque-Natalia Zainea Anca
Francesco Giacomelli-Lucia Gaini
Michele Bellemo-Giulia Schillaci
Andrea Ernesti-Patrizia Cambi
Marco Martini-Kathia Irene Castillo
Remo Chiarugi-Ying Lin

Z O E

L'ARTE come strumento per raggiungere e favorire il benessere

Prende vita a Montelupo un nuovo spazio della Cooperativa Sociale Colori

In questi giorni hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione per la creazione di un nuovo spazio nel territorio del Comune di Montelupo Fiorentino, più esattamente a Fabbiana in via del Lavoro 29, nei locali che già ospitano e continueranno ad ospitare la Scuola di Musica "Musicarte".

Il nuovo spazio si chiamerà "Zoe", nel greco antico Zoe (Ζοή) significa vita.

"Zoe" nasce per volontà della Cooperativa Sociale Colori che da anni nel territorio opera nel campo del sostegno a disabili e anziani. Da tempo alcune figure professionali della Cooperativa si sono mosse in progetti e percorsi riguardanti le artiterapie e riconoscendo l'importanza di questo approccio nei confronti della Persona. La Cooperativa ha quindi deciso di aprire uno spazio fisico dove le attività faranno capo allo stesso ideale di base presente nella Vision Cooperativa Sociale Colori in cui l'ideale di SOCIETÀ è orientato nel dare a tutti la possibilità di attingere alle proprie risorse e potenzialità e dove ognuno possa ESISTERE (venire fuori), immerso in un grembo sociale accogliente e riconosciuto come fondamentale risorsa per la scrittura della STORIA della COMUNITÀ.

Ecco perché questo servizio sarà rivolto alla Persona nelle varie fasi di vita, con una particolare attenzione alla disabilità e alle forme di disagio, con l'intento di predisporre sul territorio un servizio in grado di accogliere l'Altro nella sua totalità.

Le proposte e i percorsi, saranno pensati dalla prima infanzia in poi, prevedendo la realizzazione di percorsi, attività e consulenze per bambini, adolescenti, adulti, scuole, persone con handicap, anziani, donne in gravidanza, coppie di neo-genitori, famiglie etc. e formazione per operatori, insegnanti, volontari, adeguando le proposte in relazione con i bisogni del territorio.

Le metodologie utilizzate saranno quelle della Musicoterapia nella Globalità dei Linguaggi, della Danza-MovimentoTerapia, della Musicoterapia, della Pedagogia Clinica e di altri percorsi più prettamente artistici che come i precedenti saranno in grado di stimolare la crescita e l'evoluzione delle persone ovvero cinema, teatro, creatività musicale etc.

Le arti terapie sono interventi terapeutici che si avvalgono appunto delle arti (musica, disegno, danza, teatro, cinema, poesia...) condotti da persone professionalmente qualificate e possono essere definite come l'insieme dei trattamenti terapeutici che utilizzano, come principale strumento, il ricorso all'espressione artistica, allo scopo di promuovere la salute e favorire il benessere della Persona.

Le risorse utilizzate sono le potenzialità che ognuno di noi possiede, di elaborare il proprio vissuto e di esprimerlo creativamente; dove per educare si intende educare, cioè "portar fuori" nell'ottica di una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé e delle proprie competenze.

L'atto di produrre un'impronta creativa, infatti, permette all'individuo di accedere agli aspetti più intimi e nascosti di sé, di contattare ed esprimere le proprie emozioni e di sperimentare e potenziare abilità spesso ignorate o inutilizzate. In questo senso il processo creativo, al di là del contenuto e del risultato finale, è già terapeutico in sé.

Fattore innovativo dell'assetto metodologico è dato da un'integrazione delle diverse formazioni professionali in ambito di Educazione, Terapia ed Arte per realizzare una gamma di interventi diversificati ma integrati tra loro sulla base di un sistema valoriale e metodologico. Il concetto di "ecologia dell'integrazione" è, infatti, il cardine di questo tipo di lavoro per la visione di una persona non frammentata dai vari interventi educativo-terapeutici, ma globalmente stimolata e verificata nei suoi processi, in una sinergia anche tra le varie realtà che la circondano (famiglia, scuola, servizi del territorio...).

Da gennaio partiranno i primi percorsi e a febbraio invece è prevista l'inaugurazione ufficiale.

Per maggiori informazioni potete già contattare la Cooperativa Sociale Colori 057198221 chiedendo del Direttore Alessandro Fornaciari o della responsabile Monica Palmieri.

Una proposta dell'associazione AUSER...

Vuoi apprendere la lingua francese in modo facile e divertente?

I cittadini di Beaucaire in Francia, nella regione della Camargue, gemellati con il comune di Montelupo hanno proposto uno SCAMBIO LINGUISTICO.

In che cosa consiste?

Ospitare ed essere ospitati nelle famiglie nei periodi di giugno per Francia e di settembre per l'Italia per il tempo di una settimana per entrambi i gruppi.

L'incontro sarà l'occasione per conoscere degli amici di penna. Infatti l'idea è di avviare una corrispondenza in Italiano e in Francese usando le mail o la posta tradizionale.

Per avere più informazioni in proposito: AUSER, viale Cento Fiori, 34 tel. 0571/51161 oppure 340 5347528

27 GENNAIO 2012: GIORNATA DELLA MEMORIA

Destinatario Sconosciuto di Kressmann Taylor

Al Cinema Teatro Mignon, ore 21.15

L'amministrazione comunale in occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA, invita la cittadinanza a teatro. Presso il cinema Mignon sarà presentato lo spettacolo dal titolo Destinatario Sconosciuto di Kressmann Taylor.



Katherine Kressmann Taylor fu una scrittrice non professionista americana di origine ebrea nata nel 1903 e morta nel 1995. Scelse di pubblicare il romanzo sulla rivista americana Story, firmandolo con i soli cognomi.

Il racconto apparve nel 1938 ed ebbe subito un grande successo. Dopo un lungo silenzio è stato pubblicato nuovamente nel 1995 in America e nel 1999 in Francia: da allora è stato riscoperto e rappresentato in tutto il mondo.

I protagonisti della storia sono il tedesco Martin Schulse e l'ebreo americano Max Eisenstein Martin e Max, soci in affari e amici fraterni, si separano nel 1932, quando Martin decide di tornare in Germania con la famiglia e lascia così la California. Comincia tra i due una fitta corrispondenza in cui non solo si raccontano le loro vicende private, ma commentano anche gli avvenimenti storici che stanno accadendo in Europa e nei confronti dei quali Martin è all'inizio molto prudente per diventare poi un entusiasta di Hitler e del nazismo. Tra i due amici si scava un solco sempre più profondo di incomprensione man mano che Hitler in Germania diventa potente, finché il rifiuto di Martin di aiutare la sorella di Max, perseguitata dalla Gestapo, fa escogitare al fratello un piano che porterà l'amico alla distruzione...

I fatti narrati si dipanano lungo tutti gli anni Trenta del secolo scorso, caratterizzati dalla salita al potere di Hitler e dall'inizio delle persecuzioni contro gli Ebrei. A portare sulle scene il racconto di Kressmann Taylor è la Compagnia teatrale GAT (Gruppo Amici del Teatro) per la regia di Nicola Panocchi

LA STORIA SIAMO NOI

Effetto farfalla

Il microscopio è uno strumento indispensabile per poter studiare in maniera appropriata oggetti che, altrimenti, ad uno sguardo esterno, potrebbero fornire informazioni di carattere troppo generico e non molto utili.

Questo è vero anche per la ricerca storica. Oltre alla necessità di ridurre, spesso, le dimensioni dell'argomento che vogliamo studiare è indispensabile suddividere la realtà da analizzare anche in segmenti tematici (storia economica, storia politica, storia sociale etc.).

Questi approcci disciplinari sono assolutamente indispensabili per evitare di annegare in un mare di materiale che risulterebbe letteralmente "inconoscibile".

Il problema è che, altrettanto spesso, si dimentica un fondamento, banale. Cioè che queste segmentazioni nella vita reale non esistono. Non viviamo ora nel mondo economico, ora in quello politico, ora in quello sociale. Il mondo intorno a noi è complesso e multiforme e tutto avviene nello stesso momento. Quindi, dopo aver "suddiviso" la realtà per affrontare l'aspetto che ci interessa dovremo essere in grado di reinserire questo segmento nella totalità. Altrimenti il rischio è che si scambi la mappa (il modello) con il territorio (la realtà).

Tornando alla disciplina storica, un'ulteriore suddivisione, ancora più a rischio, è quella fra micro e macro storia. In realtà, questa è una parcellizzazione ancora più "virtuale" delle altre, poiché, la c.d. "macro" storia avviene sempre nella "micro" dimensione (Napoleone fu esiliato all'Elba, ma in qualunque parte del mondo ciò fosse avvenuto, sarebbe stato, in ogni caso, in "qualche posto"). In realtà, spesso (e purtroppo) la differenza fra "micro" e "macro" non sta nelle dimensioni dell'oggetto di studio, ma nelle modalità con cui si affronta la materia. Capita quindi di leggere cronache localissime eppure davvero universali!

ma anche storie introspettive, avvolte su se stesse e del tutto autoreferenziali. Ebbene se il compito primario dello storico deve essere quello di collegare gli eventi fra di loro è evidente che non di differenza fra "micro" e "macro" si debba parlare, ma, per parafrasare Elio Vittorini, fra storici e no.

Tutto questo preambolo mi serve per parlare di un lavoro, uscito da pochi mesi, davvero notevole. Si tratta del volume di Giorgio Cingolani e Pino Adriano, "La Via dei Conventi"².

Il libro narra dell'ascesa al potere nella Croazia fra gli anni '30 del Novecento, la Seconda Guerra Mondiale fino alla Guerra Fredda, del sanguinario Ante Pavelic. Fin qui l'argomento potrebbe sembrare del tutto in contraddizione con quello di cui si dovrebbe occupare questo spazio.

Ebbene, questa sensazione viene del tutto smentita se procediamo alla lettura di questa voluminosa ma assolutamente godibile opera³.

Infatti si scopre, scorrendo le 650 pagine che si susseguono, redatte con scrittura appassionante, quasi da giallo, che l'Italia mussoliniana fu coinvolta appieno nella salita al potere di Pavelic, tanto che le sue feroci milizie, gli "Ustascia", furono ampiamente finanziate dal regime fascista con forniture di armi, campi di addestramento e soldi, davvero tanti soldi⁴. Non è possibile in queste poche righe riassumere le complesse dinamiche, politiche, geo-politiche ed economiche, che portarono l'Italia del ventennio a sbilanciarsi in maniera plateale verso la Croazia di Pavelic⁵ (sbilanciamento che portò anche a pesanti frizioni con la Germania Nazista, naturalmente orientata verso i Balcani).

Quello che balza all'occhio⁶, per me una drammatica novità, è che i campi di addestramento e gli alloggi forniti dal fascismo ai criminali di Pavelic⁷ si trovavano anche nei nostri territori, a Firenze, a Siena, a Livorno con diramazioni nelle province più interne (chissà, forse passando proprio anche dai nostri paesi).

Anche solo per questo fatto il libro merita davvero un'attenta lettura e sarebbe

interessante continuare a ricercare, negli archivi comunali, i luoghi esatti dei campi d'addestramento, le case e caserme dove abitavano le squadre di Pavelic. In questo senso la storia "locale" si fa davvero universale. Diventa anche più semplice comprendere che in una vicenda drammatica e davvero mondiale come quella che va dalla fine della prima guerra mondiale al 1945 non c'è "microstoria" che tenga. Lo dimostra la vicenda delle deportazioni di cui Montelupo fu, suo malgrado, protagonista.

In questo senso, tornando a quello che dicevo prima, proprio come nella teoria del "caos"⁸ sarebbe sempre bene tenere a mente che tutto si tiene e non ci sono luoghi deputati più o meno a passare alla storia.

Perché come cantava De Gregori "la storia non si ferma davvero davanti a un portone".

Andrea Bellucci

1. Un esempio davvero paradigmatico è il capolavoro di Carlo Cipolla, Chi rompe i rastelli a Monte Lupo?, Bologna, il Mulino, 1977.

2. G. Cingolani, A. Pino, La via dei conventi. Ante Pavelic e il terrorismo ustascia dal Fascismo alla Guerra Fredda, Milano, Mursia, 2011.

3. Il volume contiene un amplissimo e solido apparato di note che dà all'opera un valore scientifico rilevante.

4. "Soldi pubblici" diremmo oggi, tanto per non dimenticare che quando manca la democrazia, manca del tutto il controllo sui beni comuni e anche per smentire le leggende di supposti "regimi con le mani pulite".

5. Il fascismo fu pesantemente coinvolto con l'assassinio di Alessandro I Re della Jugoslavia, avvenuto il 6 ottobre 1934 a Marsiglia e compiuto dagli uomini di Ante Pavelic (in Italia in quel periodo e che il nostro paese si rifiutò di consegnare alla Jugoslavia dopo l'attentato).

6. Purtroppo, in quest'opera, balza all'occhio anche qualcos'altro, che è legato allo stesso titolo del libro e che fa davvero inorridire pensando alla storia di San Francesco d'Assisi, ma su questo aspetto lascio al lettore il dis-piacere. In questo caso, della lettura.

7. Le stragi e i crimini compiuti dagli Ustascia, a causa della loro efferatezza, portarono addirittura a diatribe con i nazisti.

8. L'effetto farfalla del titolo per cui, secondo una delle molte versioni "una farfalla che batte le ali a Tokyo può provocare un uragano in America".